

VEZZANO 7



PAESI

NOTIZIE DAI

CIAGO - FRAVEGGIO - LON
MARGONE - RANZO
S. MASSENZA - VEZZANO



1

APRILE 2006

NUMERO

NOTIZIARIO QUADRIMESTRALE
DEL COMUNE DI VEZZANO



Direttore responsabile:
Enzo Zambaldi

Reg. Tribunale di Trento
n. 1025 del 21/04/1999

Hanno collaborato a questo numero:
Anna Antonioli, Donatella Boschetti,
Franco Bressan, Paolo Flor,
Roberto Franceschini, Rosetta Margoni,
Nicoletta Miori, Jamila Moumin,
Michela Postal, Luciana Rigotti,
Silvano Beatrice, Sonia Spallino

Foto di copertina:
di Marco Miori

Fotolito, fotocomposizione e stampa:
Litografia EFFE e ERRE - Trento

SOMMARIO

LETTERA APERTA DEL SINDACO	3
ATTIVITÀ CONSILIARE	4
DELIBERE DI GIUNTA E DETERMINE	9
BILANCIO DI PREVISIONE 2006-2008	12
IL COMUNE INFORMA	17
INIZIATIVE COMUNALI	19
LA VOCE DEI GRUPPI	21
ANAGRAFE	22
LAVORI IN CORSO	23
FINESTRA ECOLOGICA	24
COSA BOLLE IN PENTOLA	25
IL TEMPO CHE FU	26
I DIRITTI DEL CITTADINO	29
ANGOLO DELLA BIBLIOTECA	30
TERRITORIO: VOCAZIONE, TRADIZIONE	33
PERSONE E COMUNITÀ	34
SPAZIO GIOVANI	36
DALLE ASSOCIAZIONI	37
AVVISI - 5555 mt. Margone	41
SAGRA DEI PORTONI E TOURLAGHI	43

STAMPATO SU CARTA RICICLATA

**MARCHIO DI
QUALITÀ ECOLOGICA
DELL'UNIONE EUROPEA**



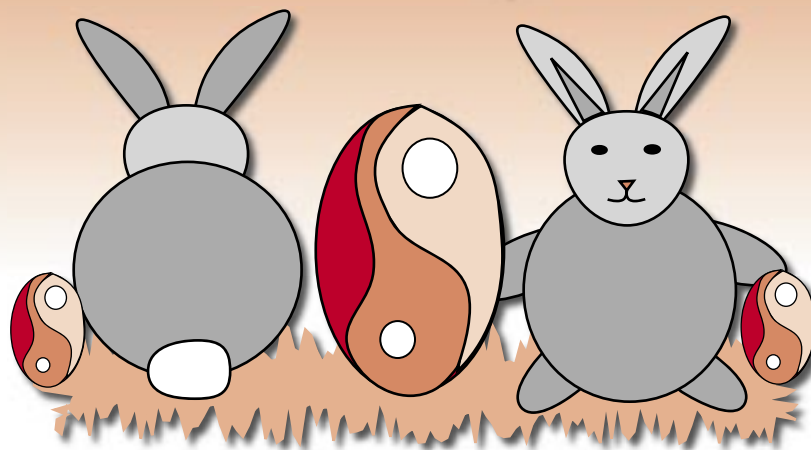
Blauer Engel



Attribuito a beni o servizi che soddisfano
i requisiti ambientali del sistema
dell'U.E. di marchio di qualità ecologica.

QUESTO PRODOTTO HA RICEVUTO
IL MARCHIO ECOLOGICO
DELL'UNIONE EUROPEA PERCHÉ
CONTRIBUISCE ALLA RIDUZIONE
DELL'INQUINAMENTO IDRICO
E DEI RIFIUTI

*L'Amministrazione
Comunale
augura a tutti
Buona Pasqua*



Realizzato da Filippo Sommadossi

Il cinque per mille

Una nuova opportunità a sostegno dei servizi sociali del Comune

Il Decreto Legge nr. 273/2005, integrativo della legge finanziaria 2006, ha introdotto la possibilità per tutti i cittadini di operare, al momento della ormai prossima dichiarazione dei redditi per l'anno 2005, una ulteriore scelta di destinazione del gettito Irpef a favore di più attività e servizi di pubblico interesse tra i quali il sostegno ai servizi sociali del Comune di residenza.

Questa scelta, chiamata comunemente il "5 per mille", non sostituisce quella ormai storica dell'8 per mille a cui invece si aggiunge.

Le finalità di questa scelta sono dirette a sostegno e finanziamento delle seguenti attività: volontariato, associazioni e fondazioni- ricerca scientifica dell'Università - ricerca sanitaria - e per quanto ci compete:

- ***attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente.***

Ricordo brevemente che potrebbero beneficiare di questa nuova risorsa, sia nuove iniziative in campo sociale sia le attività intraprese da tempo a favore dei giovani (Comuni...chiamo) e, nel campo dell'assistenza agli anziani, l'onere delle rette di soggiorno in casa di riposo dei nostri cittadini meno abbienti.

Vorrei sottolineare, infine, come questa nuova norma venga in una fase storica in cui le risorse finanziarie degli enti pubblici vengono impiegate con maggiore oculatezza e in cui si tende a responsabilizzare ogni comunità nel cercare di sopperire in modo autonomo alle necessità del proprio territorio.

Auspicio un favorevole riscontro a questa nuova opportunità e in attesa di potervi opportunamente informare dell'esito in ordine alle attività sociali che vi troveranno finanziamento, colgo l'occasione per fare a tutti i migliori auguri di buona Pasqua.

IL SINDACO
Eddo Tasin

Finestra aperta sull'Amministrazione:

Sintesi dell'Attività Consiliare

Seduta del 30 dicembre 2005

È una delle più importanti e significative sedute consiliari quella nella quale il Consiglio comunale è chiamato, a fine anno, ad approvare il bilancio preventivo per l'anno seguente.

La predisposizione del bilancio avviene a cura della Giunta comunale che formula anche le proposte relative a imposte e tariffe.

I consiglieri, come prevede il Regolamento di contabilità, sono invitati a prendere visione delle proposte di bilancio depositate dalla Giunta ed hanno 20 giorni di tempo per analizzarle e proporre eventuali emendamenti. Questo procedimento garantisce ai consiglieri la partecipazione al dibattito, durante la seduta di approvazione, con una conoscenza approfondita degli argomenti da trattare.

Il Consiglio comunale con l'approvazione del bilancio annuale e pluriennale cui sono allegati la relazione previsionale e programmatica ed il programma delle opere pubbliche, autorizza la gestione di tutte le entrate e di tutte le spese.

Vediamo ora in sintesi gli argomenti trattati.

Ratifica della deliberazione di giunta n.66 di data 29.11.2005, concernente l'approvazione alla sesta variazione al bilancio di previsione 2005/2007.

Il Presidente illustra la variazione determinata dalla necessità di acquistare in via d'urgenza una macchina spargisale da utilizzare con gli automezzi comunali per far fronte in modo adeguato alle nevicate. Tale acquisto comporta una spesa di Euro 7.894.

La deliberazione di ratifica viene approvata all'unanimità.

Modificazione dell'art. 6 del Regolamento per la disciplina dell'imposta

comunale sugli immobili (ICI).

La diversificazione delle aliquote d'imposta tra l'abitazione principale e quelle secondarie, disposta per l'anno 2006, pone la necessità di introdurre delle modificazioni al regolamento vigente per quanto riguarda l'aliquota applicabile alle pertinenze. Si chiarisce che qualora esistano più pertinenze (es. cantine e garage) a servizio dell'abitazione principale, anche se esterne, queste usufruiscono dell'aliquota prevista per l'abitazione principale stessa (4,5 per mille). Alle pertinenze si applica la detrazione solo per la quota eventualmente non già assorbita dall'abitazione principale.

All'unanimità viene approvata la modifica dell'articolo 6 del regolamento comunale per la disciplina dell'imposta comunale sugli immobili.

Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.): determinazione aliquota e

detrazione per l'abitazione principale per l'anno 2006.

Valutate le previsioni generali di entrata del bilancio 2006, si propone di lasciare invariata, al 4,5 per mille, l'aliquota da applicare alle unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale e alle loro pertinenze oltre alle abitazioni concesse in uso gratuito dal possessore ai suoi parenti in linea retta entro il primo grado e collaterali entro il secondo grado, se nelle stesse il familiare ha stabilito la propria residenza e ivi dimora abitualmente. Si conferma la detrazione sull'abitazione principale (euro 119,00). Si propone, inoltre, di applicare l'aliquota del 5,5 per mille a tutti gli altri immobili (fabbricati ed aree).

Il consiglio approva all'unanimità.

Determinazione dei valori venali per le aree fabbricabili ai soli fini di accertamento dell'imposta comunale per gli anni 2006-2007.

Il Presidente ricorda i criteri dettati dalla legislazione in materia per l'attribuzione del valore alle aree fabbricabili. Per il biennio 2006-2007, sulla base della relazione dell'Ufficio Tecnico, propone un aggiornamento



Municipio

dei valori di circa il 10%. Sentite le osservazioni dei Consiglieri Franceschini Roberto e Gentilini Enrico intervenuti nella discussione, il Presidente propone di determinare i criteri per l'attribuzione del valore venale delle aree fabbricabili mantenendo i parametri già fissati per il biennio 2004/2005 e di determinare per il biennio 2006-2007 i valori specificati nella tabella (si veda il Comune informa).

Con 14 voti favorevoli espressi per alzata di mano viene approvata la proposta.

Aggiornamento tariffe della tassa rifiuti solidi urbani per l'anno 2006.

Il Presidente ricorda che la scadenza prevista per il 2008, per la trasformazione da tassa a tariffa con la totale copertura dei costi del servizio, comporta di variare in aumento la tassa anche per il fatto che l'ente gestore dei servizi di raccolta (ASIA) ha previsto un aumento del servizio per il 2006 dell' 11,25%. Dall'analisi dei costi si propone un incremento delle tariffe pari al 26,00%, che in base alle valutazioni effettuate, assicurano un gettito presunto di euro 168.632,51, corrispondente ad un copertura effettiva del costo del servizio del 95,83%, al netto di quanto posto a carico del Comune per le agevolazioni e esenzioni.

Prendendo la parola, il Consigliere Franceschini R. ricorda il lavoro svolto dalla Commissione regolamenti nella predisposizione del nuovo regolamento sui rifiuti solidi urbani, ed esprime apprezzamento per l'intervento del Sindaco sul notiziario comunale. Ritiene si debba insistere su questo argomento e propone anche un controllo sul compostaggio domestico.

La deliberazione viene approvata all'unanimità.

Modificazione tabella A) del Regolamento cimiteriale e aggiornamento tariffe dei servizi.

È stata rilevata la necessità di aggiornare le tariffe per adeguarle ai costi che il Comune deve sostenere per l'espletamento del servizio cimiteriale. Si è ritenuto necessario modificare parzialmente la stessa struttura tariffaria in quanto le tariffe per la cremazione sono fissate dal Comune sede dell'impianto; inoltre si è ritenuto di modificare le tariffe vigenti per quanto riguarda l'inumazione, la tu-



mulazione e l'esumazione, portando gli importi relativi da € 75,00 a € 100,00, mentre rimangono invariati i canoni di concessione per le sepolture private.

Il Consigliere Franceschini R. chiede delucidazioni sulle tariffe per la cremazione, proponendo di sospendere l'argomento per assumere decisioni che vadano ad incoraggiare tale forma di sepoltura. Il Presidente comunica di dover procedere all'approvazione per motivi tecnico-contabili, ma assicura l'impegno dell'amministrazione ad esaminare forme di agevolazione per la cremazione.

La deliberazione viene approvata all'unanimità.

Modifica art. 26 del Regolamento comunale per l'applicazione del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche, relativamente alle tariffe per l'occupazione temporanea, a partire dal 01.01.2006.

Il Presidente comunica che dalla data di entrata in vigore del regolamento per l'applicazione del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (21.10.1999), non sono mai state modificate le tariffe. Dato il lungo periodo di tempo trascorso si propone un adeguamento delle tariffe così rideterminate:

- la tariffa relativa alla I categoria (centri storici del capoluogo e delle frazioni come delimitati nel PRG) passa da € 0,2065 a 0,30 a giorno per metro quadrato o metro lineare;
- la tariffa relativa alla II categoria (restante parte del territorio) passa da € 0,1446 a 0,21 a giorno, per metro quadrato o metro lineare.

La modificazione viene approvata all'unanimità.

Imposta comunale sulla pubblicità – determinazione tariffe per l'anno 2006.

Il Presidente comunica che fino ad oggi sono state applicate le tariffe fissate dal D.Lgs. 507/1993, in quanto il Comune non aveva mai provveduto a stabilire tariffe proprie. Si propone, ora, un aggiornamento delle stesse, ai fini della determinazione dell'imposta, tenendo presente che il Comune di Vezzano, avendo meno di 10.000 abitanti, rientra nella classe V e che la legge finanziaria 448/2001, ha disposto l'esenzione dell'imposta di pubblicità delle insegne per attività commerciali e produttive, di superficie complessiva fino a 5 metri quadrati.

Per l'anno 2006 vengono proposte tariffe diversificate per tipologia, per durata e per dimensioni. (informazioni presso l'ufficio tributi e al sito internet www.comune.vezzano.tn.it)

All'unanimità si approvano le tariffe proposte nella deliberazione.

Approvazione bilancio di previsione per l'anno 2006, bilancio pluriennale 2006-2008 e programma delle Opere Pubbliche per il triennio 2006-2008.

Il bilancio di previsione verrà illustrato nelle pagine seguenti con:

- . relazione del Sindaco;
- . relazione dell'Assessore al bilancio;
- . elenco delle opere pubbliche per il triennio 2006-2008.

Il Presidente fa presente che in data 14.12.2005 è stato presentato un emendamento allo schema di bilancio da parte del Gruppo consiliare "7 Paesi". Lascia quindi la parola al consigliere Franceschini Roberto, capogruppo della minoranza, che illustra l'emendamento contenente la proposta di aumentare di 3.000,00 euro la voce "contributo Pro Loco per realizzo strutture ricreative", per l'acquisto di una piccola struttura in legno a Margone quale deposito attrezzature. Propone di recuperare la relativa somma con lo storno di pari importo dalle spese tecniche di sistemazione viabilità, acquedotti e manutenzioni stradali. Il Presidente mette in votazione la proposta di emendamento che viene approvata all'unanimità dai 14 consiglieri presenti.

Apportate al bilancio di previsione per l'anno 2006 ed ai suoi allegati le modificazioni conseguenti all'approvazione dell'emendamento del gruppo consiliare "7 Paesi", per l'esercizio finanziario 2006 le risultanze finali messe in votazione sono le seguenti:

ENTRATE	Euro	SPESE	Euro
Titolo I – Entrate tributarie	531.562,00	Titolo I – Spese correnti	1.652.158,00
Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione, della Provincia e di altri enti pubblici anche il rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione e dalla Provincia	1.181.915,00	Titolo II – Spese in conto capitale	360.200,00
Titolo III - Entrate Extra-tributarie	285.869,00		
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	248.740,00		
Titolo V – Entrate derivanti da accensione di prestiti	200.000,00	Titolo III – Spese per rimborso di prestiti	547.188,00
Titolo VI – Entrate da servizi per conto terzi	230.987,00	Titolo IV – Spese per servizi per conto terzi	230.987,00
TOTALE	2.679.073,00	TOTALE SPESE	2.790.533,00
Avanzo di amministrazione	111.460,00		
TOTALE ENTRATE	2.790.533,00		

La delibera per l'approvazione del bilancio viene **assunta all'unanimità** dai consiglieri presenti e viene votata favorevolmente anche la sua immediata esecutività.

Approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2006 del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Vezzano

Il Presidente comunica che lo schema di bilancio di previsione per

l'esercizio finanziario 2006, presentato dal Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Vezzano, munito del parere tecnico del Capo del Servizio Antincendi della P.A.T., chiude in pareggio finanziario, con un importo complessivo di euro 26.703,00. Propone l'approvazione del bilancio, assegnando al Corpo stesso il contributo ordinario di euro 1.034,00.

La delibera è approvata all'una-

nimità.

Approvazione verbale della seduta dd. 16.11.2005 e del 01.12.2005

Le delibere di approvazione dei verbali delle due sedute precedenti vengono assunte all'unanimità.

La seduta si conclude alle ore 21,10.

A conclusione della seduta di fine anno il Presidente formula gli auguri di buone feste a tutti i Consiglieri invitandoli ad un brindisi.

Seduta del 8 febbraio 2006

L'ordine del giorno prevede:

- 1. Elezione commissione elettorale comunale.**
- 2. Approvazione verbale del 30.12.2005.**

Assente giustificato il Sindaco Eddo Tasin, presiede la seduta il Vice Sindaco Luciana Rigotti.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale comunica che ai sensi dell'art. 10 della legge 21.12.2005, n. 270 e alla successiva legge del 27.01.2006, n. 22, deve essere costituita la Commissione elettorale comunale composta dal Sindaco e da tre componenti effettivi e tre supplenti. La legge n. 340/2000 prevede inoltre che nella





Margone con ultima neve

Commissione deve essere rappresentata la minoranza. La Commissione potrà successivamente delegare le proprie funzioni di Ufficiale elettorale al Segretario comunale o ad un funzionario del Comune.

Si passa quindi alla votazione per scheda segreta per l'elezione dei componenti effettivi con la nomina dei signori Gentilini Enrico e Margoni Rosetta per la maggioranza e del signor Franceschini Roberto per la minoranza, come membri supplenti vengono nominati i signori Sommadossi Matteo e Sommadossi Silvano per la maggioranza e il signor Panebianco Francesco per la minoranza.

Si passa al secondo punto all'ordine del giorno che prevede l'approvazione del verbale della seduta del 30.12.2005.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

Seduta del 21 marzo 2006

Il primo punto all'ordine del giorno è la prima variazione al bilancio di previsione del 2006.

La lettura delle singole variazioni viene svolta dalla responsabile dell'Ufficio Ragioneria, Sig.ra Prada Marinella.

La principale variazione riguarda

l'integrazione della spesa per la realizzazione del polo scolastico presso la scuola media Bellesini di Vezzano per euro 1.244.682,00, spesa correlata all'assunzione di due mutui, di cui uno con la Cassa Depositi e Prestiti di Roma e l'altro con il Consorzio B.I.M. di Tione. Un'altra variazione importante riguarda l'integrazione della spesa per la realizzazione del secondo stralcio della strada di Ranzo che dalla scuola d'infanzia

prosegue verso il centro storico della frazione, già parzialmente prevista nel bilancio dello scorso anno, pari a euro 361.050,00. In questo caso l'importo necessario in entrata deriva in parte dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ed in parte dall'assunzione di due mutui con la Cassa Depositi e Prestiti di Roma e con il Consorzio B.I.M. di Tione.

Una terza variazione assai rilevante è quella che consentirà la realizzazione di un nuovo parcheggio in via Picarel a Vezzano con una spesa stimata di 60.000,00 euro, finanziata integralmente con l'avanzo di amministrazione.

Ulteriori variazioni per le spese di investimento riguardano: un progetto per la valorizzazione storica di S. Massenza (€ 5.000,00), l'intervento di messa in sicurezza dell'accesso al pozzo glaciale "Poieti" (€ 5.000,00), l'acquisto di un rimorchio per il trattore (€ 5.000,00) ed il completamento dei lavori di manutenzione straordinaria al municipio (€ 3.000,00).

Dopo alcuni chiarimenti del Sindaco circa le nuove spese di investimento, il provvedimento è approvato all'unanimità dai tredici consiglieri presenti.

Segue l'esame della mozione del gruppo consiliare "7 Paesi", riportata integralmente sotto la rubrica "Gruppi", in merito alla necessità di estendere il servizio ADSL per l'uso di internet ai paesi di Ranzo e Margone. La mozione



Fraveggio

è illustrata brevemente dal capogruppo di minoranza, cons. Franceschini, che propone anche un emendamento alla stessa, al fine di inoltrarne il testo anche alla Provincia di Trento "affinché la possibilità di compiere questo tipo di collegamenti telefonici, sia prevista nel programma di potenziamento delle linee ad alta velocità telefonica, utilizzando il sistema tecnologico ad onde radio denominato WI-FI -Wireless tramite le dorsali a fibre ottiche che si stanno predisponendo sul territorio provinciale".

La capogruppo della maggioranza, Rosetta Margoni, osserva che anche nella frazione di S. Massenza, dopo alcune domande iniziali soddisfatte, per carenze tecniche non viene più concessa la connessione ADSL. Propone pertanto che anche questa frazione sia citata nel testo della mozione per sollecitare la TELECOM a estendere il servizio ADSL alle zone ancora escluse.

La mozione viene approvata all'unanimità con tutti e due gli emendamenti proposti nel corso della seduta.

Il terzo oggetto all'ordine del giorno concerne l'adeguamento del-

l'indennità di carica del Sindaco, già fissata dal Consiglio nella misura pari al 65% dello stipendio del Segretario nel giugno dello scorso anno, in attesa dell'emanazione di un apposito regolamento della Giunta Regionale. L'adeguamento è conseguente al nuovo trattamento economico del Segretario comunale, determinato dall'accordo sindacale del 27

dicembre 2005.

La proposta di deliberazione è approvata all'unanimità così come l'ultimo argomento all'ordine del giorno, riguardante l'approvazione del verbale della seduta precedente del Consiglio Comunale.



Si ricorda che tutti i cittadini del Comune di Vezzano potranno contribuire con articoli al giornale, tramite "**lettere agli amministratori**". Tali articoli dovranno avere un contenuto d'interesse collettivo, riportare la firma autografa dell'autore ed essere contenuti nello spazio di mezza facciata del Notiziario; le lettere da pubblicare sul prossimo numero e gli articoli delle associazioni dovranno pervenire **entro il 3 luglio 2006 all'Ufficio di Segreteria del Comune**. È data facoltà agli amministratori, chiamati in causa da gruppi consiliari o cittadini, di dare risposta nello stesso numero del Notiziario.

Chi volesse spedire copia del Notiziario ad emigrati del nostro Comune può farne richiesta in Municipio. **Orario di apertura al pubblico degli uffici comunali:** dal lunedì al giovedì: dalle ore 8.30 - 12.00 e dalle ore 16.30 - 17.30; il venerdì dalle ore 8.30 - 12.00.

Sito internet: www.comune.vezzano.tn.it
E-mail: comunevezzano@comune.vezzano.tn.it
Indirizzo: Via Roma, 41 - 38070 VEZZANO (Trento)
Tel. 0461.864014 - Fax 0461.864612

Sintesi delle Delibere e delle Determine

Sintesi deliberazioni della GIUNTA COMUNALE

- **Con deliberazione nr 65 dd. 25.11.2005** si approva il progetto di bilancio preventivo annuale 2006 e bilancio pluriennale 2006/2008 unitamente alla relazione previsionale e programmatica ed al piano triennale opere pubbliche.
- **Con deliberazione nr 68 dd. 06.12.2005** si approva una convenzione con l'associazione "Amici della biblioteca intercomunale di Vezzano, Padergnone e Terlago" per l'apertura al pubblico della sala di lettura, ubicata nella casa sociale di Ranzo, e per l'attività ausiliaria di prestito di libri della sede di Vezzano della biblioteca intercomunale.
- **Con deliberazione nr 69 dd. 06.12.2005** si approva il piano di riparto delle risorse disponibili per contributi ordinari da concedere ad enti ed Associazioni per l'anno 2005, (vedi tabella).
- **Con deliberazione nr 72 dd. 20.12.2005** viene assegnato l'inca-

rico, all'ing. Roberto Recla, inerente alla progettazione e direzione lavori per la sostituzione dei generatori di calore e l'adeguamento di impianti di riscaldamento necessaria agli edifici del municipio, della biblioteca e della scuola elementare.

- **Con deliberazione nr 74 dd. 30.12.2005** viene deliberato di conferire gli incarichi per l'elaborazione di proposte organiche per lo sviluppo armonico ed il miglioramento estetico e funzionante dei centri abitati del Comune di Vezzano per un importo totale di euro 22.491,36 ai seguenti professionisti:
 - arch. Roberto Bresciani, studio del centro abitato di Vezzano, preventivo di parcella dd. 06.12.2005, per l'importo di € 5.269,42;
 - ingegnere Giuliano Baldessari, studio del centro abitato di Ranzo;
 - geometra Ruggero Boni, studio del centro abitato di Fraveggio e Ciago;
 - studio associato di architettura di Daniele Faes e Maurizio Patton, studio del centro abitato di S. Masenza;



Campo sportivo Ranzo

- perito industriale Diego Miori, studio del centro abitato di Lon;
- urbanista Fulvio Forrer, studio del centro abitato di Margone.

- **Con deliberazione nr 75 dd. 30.12.2005** viene approvata la prosecuzione del Progetto di educativa territoriale della Valle dei Laghi denominato "Una comunità che ha cura di sé" - " Comuni...chiamo" affidandone l'esecuzione alla Comunità Murialdo di Trento fino al 31.12.2006, per un importo complessivo di euro 33.000.
- **Con deliberazione nr 01 dd. 17.01.2006** viene approvato il progetto "Io imprenditore di me stesso" predisposto dal Comune di Vezzano in conformità al Bando 3 per le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento (Giovani e cultura del lavoro) con il sostegno e la collaborazione dei Comuni della Valle dei Laghi del Comprensorio della Valle dell' Adige, della Cassa Rurale Valle dei Laghi, del Consorzio Turistico della Valle dei Laghi e dell' Associazione Vignaioli del vino Santo trentino, per un importo complessivo di euro 7.900,00.
- **Con deliberazione nr 06 dd. 15.02.2006** si approva la stipulazione di un contratto di permuta di beni immobili con la Parrocchia S. Nicolò di Ranzo.

DETERMINE DEL SEGRETARIO COMUNALE dott. Paolo Flor

- Con determinazione nr. 222 dd. 24.11.05 viene avviata la procedura di occupazione temporanea necessaria alla costruzione passaggio pedonale tra via Croz e via Nanghel.
- Con determinazione nr 227 dd. 30.11.05 viene assegnato un contributo straordinario di € 1.550,00 alla Pro Loco di Margone per il lavoro di sfalcio erba e siepi delle strade e aree verdi a Margone.
- Con determinazione nr.243 dd.

19.12.05 si assegna la gestione centralizzata degli stipendi per il triennio 2006-2008 al Consorzio dei Comuni Trentini, verso corrispettivo di € 2.204,28 annui.

- Con determinazione nr. 10 dd. 03.02.06 si liquida la fattura relativa alla digitalizzazione della cartografia del P.R.G. secondo la convenzione con il Comprensorio della Valle dell'Adige, spesa di € 4.698,20 relativa al costo del personale impiegato.
- Con determinazione nr. 15 dd. 06.02.06 si assegna l'incarico per la verifica dello stato di conservazione delle coperture della scuola media di Vezzano, alla ditta Progetto Salute S.r.l. di Trento, verso corrispettivo di € 600,00.
- Con determinazione nr.16 dd. 07.02.06 si assegna il lavoro di stampa per l'anno 2006 del Notiziario comunale, alla ditta Effe e Erre Litografia, verso corrispettivo di € 6.037,20.

DETERMINE UFFICIO TECNICO

resp. geom. Sergio Toccoli

- Con determinazione nr. 203 dd. 03.11.05 si approva la perizia di stima relativa ai lavori di manutenzione straordinaria campo di calcetto necessari alla realizzazione di nr. 8 docce e relative opere da idraulico, per € 15.000,00.
- Con determinazione nr. 204 dd. 03.11.05 si affida, a trattativa privata, alla Cooperativa sociale L'Oasi S.o.s. Lavoro di Padergnone (TN) la proroga del servizio di apertura settimanale delle discariche comunali di Ciago, di Ranzo e dei punti di raccolta dei rifiuti ingombranti di Ranzo, Ciago e S. Massenza verso corrispettivo mensile di € 416,00 I.V.A. esclusa.
- Con determinazione nr 210 dd. 09.11.05 si approva il Progetto dei lavori per il ripristino di ecosistemi di prateria e pascolo d'alta quota sul monte Gazza nel Comune di Vezzano assegnando i lavori alla ditta CIEMME Scavi di Lasino per l'importo di € 17.468,09.
- Con determinazione nr 212 dd. 16.11.05 si liquida alla Trentino Servizi s.p.a. di Rovereto una fattura relativa alle analisi eseguite all'acqua

2° trimestre 2005, corrispondente ad € 277,86.

- Con determinazione nr 213 dd. 16.11.05 si liquida la fattura relativa ai lavori di asfaltatura tratti di strada comunale a Ranzo e Fraveggio alla ditta ISAP di Lavis per complessivi € 16.746,86.
- Con determinazione nr. 254 dd. 30.12.05 si approva la perizia di stima per lavori di realizzazione impianto semaforico per la regolarizzazione del traffico a Vezzano, la cui spesa ammonta ad € 6.500,00.
- Con determinazione nr. 255 dd. 30.12.05 si approva la perizia di stima per la manutenzione straordinaria alla scuola elementare di Vezzano, pittura esterna che sarà eseguita dalla ditta Bortolotti Walter di Cavedine per un importo pari ad € 11.800,00.
- Con determinazione nr. 257 dd. 30.12.05 si approva la perizia di stima per i lavori di manutenzione straordinaria strada comunale interna al centro di Vezzano, affidati alla ditta costruzioni f.lli Bones di Vezzano pari ad € 10.000,00.
- Con determinazione nr. 258 dd. 30.12.05 si approva la perizia di stima per la manutenzione straordinaria della copertura al Capitello S.Anna, affidati alla ditta DZ Servizi di Dal Ponte Lucio di Vigo Lomaso per un importo pari ad € 2.500,00.
- Con determinazione nr. 26 dd. 20.02.06 si approva la perizia di stima per la manutenzione straordinaria del municipio per sistemazione ufficio affari demografici e polizia urbana corrispondente ad € 15.000,00.

- Con determinazione nr. 22 dd.13.02.06 si assegnano, ai sensi dell'art.8 del Regolamento per la concessione di contributi per interventi di tinteggiatura delle facciate degli edifici dei centri abitati, i singoli contributi per interventi di tinteggiatura, regolarmente eseguiti ed attinenti a domande pervenute nel 2005, per complessive € 2.027,08.

DETERMINE UFFICIO RAGIONERIA E TRIBUTI

resp. rag. Marinella Prada

- Con determinazione nr. 208 dd. 09.11.05 si dispone l'acquisto dell'attrezzatura necessaria alla cura dei parchi e giardini comunali per complessivi € 1.053,60.
- Con determinazione nr 218 dd. 22.11.05 si liquida alla ditta Nipe arredamenti s.r.l. di Trento la fattura per l'acquisto di arredo vario per la scuola media di Vezzano di € 3.812,80.
- Con determinazione nr . 220 dd. 24.11.05 si assegna alla ditta Camera 90 dell'incarico di realizzazione ex novo del sito internet comunale verso corrispettivo di € 4.440,00.
- Con determinazione nr. 229 dd. 05.12.05 si procede all'acquisto di uno spargisale attrezzato per servizio sgombero neve, verso corrispettivo di € 7.224,00.
- Con determinazione nr. 06 dd. 02.02.06 si assegnazione il servizio di manutenzione dei software Maggiori alla ditta Emmetre s.r.l. di Ravi-



Isola ecologica custodita a Ciago

na di Trento per l'anno 2006 per un importo complessivo di € 6.339,60.

- Con determinazione nr 17 dd. 07.02.06 si provvede all'acquisto di un programma per la gestione acquedotto dalla ditta Emmetre di Ravina verso corrispettivo di € 2.692,32.

DETERMINE DEL RESPONSABILE DELLA BIBLIOTECA

dott. Sonia Spallino

- Con determinazione nr. 215 dd. 17.11.05 si assegna ai narratori del gruppo Bandus di Riva del Garda, la tenuta di n. 3 incontri di lettura animate nella biblioteca di Vezzano e nei punti di lettura di Padergnone e di Terlago verso il corrispettivo di € 540,00

al lordo di ritenuta d'acconto.

- Con determinazione nr. 221 dd. 24.11.05 si impegna la spesa per i concerti natalizi per una somma pari ad € 1.270,00.
- Con determinazione nr. 232 dd. 07.12.05 si organizza d'intesa con l'Istituto comprensivo di Vezzano un laboratorio di lettura/scrittura creativa per la scuola media ,assegnandolo alla dott.ssa Dalpiaz verso corrispettivo di € 1045,00 più IVA.
- Con determinazione nr. 24 dd. 15.02.06 si assegna il servizio di trasporto, necessario per effettuare delle visite da parte degli alunni delle scuole di Ranzo alla biblioteca di Vezzano e ad altri luoghi, alla ditta Perini Franco di Vezzano, per circa 10 viaggi da effettuarsi nel corso dell'anno verso corrispettivo di € 594,00.

- Con determinazione nr. 27 dd. 21.02.06 della si assegna alla dott.ssa Dalpiaz di Trento l'incarico di svolgere presso la biblioteca di Vezzano e il punto di lettura di Terlago, nel periodo da gennaio a maggio 2006, n. 10 incontri di letture ad alta voce rivolti ai ragazzi delle scuole elementari, verso il corrispettivo di Euro 500,00 + IVA al 20.
- Con determinazione nr. 259 dd. 30.12.05 si assegnano alla dott.ssa Nicoletta Pontalti, operatrice presso la sezione didattica del Museo storico in Trento, la tenuta di un laboratorio sulla persecuzione antiebraica in Italia rivolto ai ragazzi delle classi terze della scuola media "Belle-sini" di Vezzano, articolato in complessivi 4 incontri verso il corrispettivo di € 400,00 al lordo di ritenuta d'acconto - laboratori sulla shoah.

PROSPETTO DEI CONTRIBUTI EROGATI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI IN CONFORMITA' ALLA DELIBERAZIONE GIUNTALE N. 69 DEL 06.12.2005

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CORPO BANDISTICO DEL BORGO DI VEZZANO	Euro	2.000,00
COMITATO VEZZANO E I SUOI PRESEPI	Euro	1.400,00
CORO VOCI DELL'ARCOBALENO	Euro	600,00
CIRCOLO ACLI DI VEZZANO	Euro	300,00
GRUPPO CULTURALE " NEREO CESARE GARBARI"	Euro	500,00

ASSOCIAZIONI SPORTIVE

GRUPPO SPORTIVO DI FRAVEGGIO	Euro	4.000,00
GRUPPO SPORTIVO DI RANZO	Euro	500,00
U.S. CALAVINO	Euro	300,00
ASS. GINESTRA PADERGNONE (ATTIVITÀ ESTIVA)	Euro	850,00
TRILACUM	Euro	300,00

ASSOCIAZIONI ED ENTI OPERANTI PER IL TURISMO

PRO LOCO VEZZANO	Euro	500,00
PRO LOCO RANZO	Euro	1100,00
PRO LOCO FRAVEGGIO	Euro	800,00
PRO LOCO MARGONE	Euro	800,00
PRO LOCO LON	Euro	500,00
PRO LOCO CIAGO	Euro	500,00
PRO LOCO S. MASSENZA	Euro	500,00
GRUPPO ALPINI VEZZANO	Euro	650,00
SAT VEZZANO	Euro	150,00

SCUOLE MATERNE

RANZO	Euro	350,00
VEZZANO	Euro	350,00

ASSOCIAZIONI ED ENTI OPERANTI IN CAMPO SOCIALE- RICREATIVO

GRUPPO GIOVANI DECANATO VEZZANO	Euro	400,00
GRUPPO GIOVANI DECANATO CALAVINO	Euro	100,00
GRUPPO ANZIANI VEZZANO	Euro	450,00
GRUPPO ANZIANI RANZO	Euro	250,00
CIRCOLO RICREATIVO PE DE GAGIA LON	Euro	400,00
AGO E FILO VEZZANO	Euro	300,00
SCUOLA MATERNA VEZZANO sala polivalente	Euro	1.000,00
ORATORIO DI VEZZANO	Euro	200,00
ORATORIO RANZO	Euro	200,00
TRENTINI NEL MONDO	Euro	150,00
ORG. INTER.SOCIALI - ONLUS TRENTO 2	Euro	250,00

Bilancio di previsione 2006-2008

RELAZIONE DEL SINDACO

Il bilancio che la Giunta presenta questa sera è il primo della nuova amministrazione formata dopo le elezioni comunali del maggio scorso ed è in sostanza il programma amministrativo del prossimo triennio che questa Giunta intende cominciare a realizzare per dare esecuzione al proprio programma elettorale. Rispetto al quinquennio precedente c'è una novità che riguarda il bilancio ed è il fatto che abbiamo un assessore delegato, Anna Antoniol, che segue e seguirà questo settore, pertanto mi limiterò solo ad alcune considerazioni politiche e lasciando all'assessore che ho appena nominato il compito di fare una relazione di carattere più tecnico.

Anzitutto vorrei ribadire, come abbiamo più volte sottolineato negli ultimi anni, la volontà di contenere le spese, anche e soprattutto in relazione alla reale quantità delle risorse disponibili. **Questo comporta la necessità di fare delle scelte oculate e delle rinunce.** Infatti la realizzazione di certi obiettivi comporta spesso dei costi che non sono riducibili se non a scapito della qualità intrinseca dei risultati, e **dunque una volta definite le priorità sulla base delle concrete esigenze, si deve anche cominciare a decidere di eliminare o ritardare l'esecuzione di qualche intervento.**

In ogni caso l'impegno fondamentale della Giunta rimane quello di migliorare la qualità della vita in tutto il nostro Comune, cercando di dare una risposta alle problematiche attuali di vario genere che riguardano la nostra popolazione.

Non intendo qui entrare nel dettaglio degli interventi principali previsti nel 2006 e nei due anni successivi che, ripeto, saranno illustrati dopo dall'assessore competente, ma so-

lo dare uno sguardo generale al bilancio ed alla situazione generale delle opere pubbliche importanti. Questo per cogliere soprattutto alcuni aspetti a mio parere rilevanti del bilancio stesso che mantiene la suddivisione ormai consolidata delle risorse e degli interventi dando pari dignità ai quattro programmi e precisamente:

- amministrazione generale e servizi alla comunità;
- gestione opere pubbliche servizi tecnici e beni immobili;
- promozione e attività culturali;
- gestione delle entrate e dei beni mobili.

Per il futuro delle frazioni riteniamo sia necessario **avviare anzitutto uno studio generale di tutti quegli elementi importanti, dagli spazi pubblici (piazze, strade, luoghi di ritrovo e aree verdi) alla futura edilizia residenziale, che possano portare un effettivo miglioramento dei nostri paesi** sia dal punto di vista estetico che funzionale. In questi giorni abbiamo assegna-

to a vari studi professionali l'incarico di analizzare tutti i centri abitati per formulare delle proposte organiche di sviluppo e di miglioramento. **È solo la prima fase** che permetterà nel 2006 di raccogliere, **assieme ai censiti**, tutte le idee utili, per un esame attento di tutti quegli interventi necessari a breve ma anche in un lungo lasso di tempo.

Sarà un lavoro importante che richiederà una approfondita valutazione delle proposte delle risorse disponibili, per passare successivamente alla **elaborazione di specifici progetti** e quindi alla **realizzazione delle singole opere, che sarà programmata con gradualità negli anni futuri.**

Questo studio potrà portare anche utili **indicazioni alla revisione del P.R.G. che stiamo rielaborando.** Si tratta di un laborioso ma importante adeguamento dello strumento urbanistico alle esigenze attuali e del prossimo futuro che sarà probabilmente presentato al Consiglio nel corso del prossimo anno e terrà conto, ove possibile, della facoltà di "perequazione urbanistica" con i privati per interventi di interesse pubblico, introdotta dalla re-



Vezzano

cente legge "Gilmozzi".

Tra gli obiettivi che ci proponiamo di realizzare nei prossimi anni avrà sicuramente **precedenza la ristrutturazione della scuola media, che formerà il nuovo centro scolastico**, risolvendo le ormai pressanti problematiche inerenti agli spazi ed al rinnovamento didattico. **La costruzione poi di una idonea palestra**, permetterà non solo di soddisfare le esigenze scolastiche, ma anche quelle delle associazioni sportive locali, più volte evidenziate.

Vorremmo poi **rispondere all'annoso problema del magazzino comunale**, di cui è prevista la progettazione nel 2007 e la realizzazione con inizio nell'anno successivo. **Per la sede dei Vigili del Fuoco Volontari e della Croce Rossa** pare ormai vicina una soluzione con l'affitto di spazi di adeguate dimensioni nel **capannone ex-Enel**, ora di proprietà della Tecnofin Immobiliare: **la trattativa è già iniziata** da qualche mese e dovrebbe concludersi a breve.

Accenno anche a due grandi opere che dovrebbero terminare nei prossimi mesi e vedono coinvolto direttamente il Comune anche se progettate e realizzate da altri enti. Mi riferisco in primo luogo allo svincolo a nord dell'abitato, che dovrebbe essere ultimato tra sei-sette mesi e al centro culturale di Lusan, i cui lavori sono giunti al tetto.

Ma il Comune deve **guardare al futuro** anche sotto l'aspetto organizzativo e istituzionale perché tra non molto deve entrare a far parte di una realtà territoriale più ampia, **la Comunità della Valle dei Laghi**, in cui **spetterà al nostro comune un ruolo importante sotto il profilo politico e amministrativo**.

Nei rapporti con i comuni della Valle dei Laghi il 2006 dovrà segnare poi un passo avanti sulla strada di una collaborazione più stretta. Infatti recentemente si sono poste le basi per la costituzione di una Commissione culturale intercomunale che, pur essendo ancora in fase di perfezionamento, dovrà operare per attuare congiuntamente varie iniziative in campo culturale ed a favore dei giovani. Mi pare sia importante questo fatto perché segna l'avvio di una volontà precisa di lavorare insieme, ma penso che sia oltremodo significati-

vo che questa prima collaborazione parta proprio dalla cultura.

Siamo convinti che così facendo in futuro si arriverà con più facilità a quella gestione unitaria delle politiche di interesse generale della valle che sono auspiccate dalla riforma istituzionale che presto entrerà in vigore.

Anche lo **sviluppo socio-economico** del nostro territorio deve essere attentamente valutato per le prospettive che si possono aprire con l'elaborazione di un patto territoriale, anche se dobbiamo rilevare un brusco rallentamento delle politiche pattizie da parte della provincia stessa.

Il Comune continua comunque a partecipare al gruppo di lavoro della Valle nella consapevolezza che è importante proseguire ad elaborare con gli altri comuni un progetto di sviluppo per il futuro di questa zona geografica che ha proprie caratteristiche peculiari e sorge a metà strada tra il capoluogo di Trento e la zona del Garda, fortemente interessata dal turismo.

Un problema che ci sta a cuore è anche quello della **centrale idroelettrica di S. Massenza** ed il forte **impatto sull'ambiente** che essa provoca. Oggi, che si riscontra una maggiore sensibilità verso questi temi, questo fatto non può essere dimenticato, in quanto un vasto territorio del comune deve sopportare gravi disagi con rilevanti danni ambientali, economici e turistici, senza avere in cambio alcun vantaggio. Deve essere quindi cercata anche una forma **di indennizzo anche in termini ambientali**, che possa in qualche modo compensare la situazione di evidente svantaggio per il Comune di Vezzano: quindi l'Amministrazione dovrà anche impegnarsi nelle sedi più opportune ed in particolare nell'ambito della trattativa ancora in corso tra Provincia ed ENEL per la gestione locale dell'energia elettrica, visto l'avvicinarsi della scadenza delle concessioni.

Vorrei chiudere questo panorama generale sull'attività politica e amministrativa, ricordando che, dopo i cambiamenti avvenuti a seguito delle elezioni comunali con il rinnovamento del Consiglio, della Giunta e degli incarichi assegnati ai consiglieri e capifrazione, l'attività amministra-

tiva è ripresa pienamente con rinnovato impegno ed entusiasmo.

E a questo proposito nel ricordare la grande mole di lavoro che ci attende nei prossimi cinque anni, vorrei rivolgere a tutti i consiglieri, di maggioranza e di minoranza, un invito perché ciascuno, pur nell'ambito dei reciproci ruoli, continui a svolgere con impegno particolare il proprio compito, cercando sempre di apportare un contributo costruttivo che sicuramente andrà a vantaggio del nostro comune e della nostra comunità".

RELAZIONE DELL'ASSESSORE AL BILANCIO dott.ssa Anna Antoniol

"Prima di passare ai dati tecnici, che ci saranno illustrati dalla ragioniera, voglio fare un breve accenno in merito alla programmazione pluriennale 2006-2008 e in particolare riguardo ai programmi in cui si articoleranno i servizi comunali.

Come nella passata legislatura, sono stati attivati quattro programmi, ciascuno dei quali facente capo ad un responsabile; anche la nuova giunta ha deciso di adottare questo tipo di organizzazione perché abbiamo considerato essere efficace e dinamico e opportuno per dare continuità al metodo di lavoro degli uffici.

Ad ogni responsabile di servizio sono stati assegnati i seguenti obiettivi gestionali generali:

- Il funzionamento dei servizi: ovvero la tensione al miglioramento dei servizi, con un attento impegno delle risorse umane e con un utilizzo ottimale degli strumenti informatici;
- L'efficacia: ovvero la predisposizione e lo svolgimento di tutta l'attività amministrativa mirando alla riduzione dei tempi burocratici;
- L'economicità: che comporta la realizzazione degli obiettivi con l'impiego minimo e razionale delle risorse disponibili, con contenimento, ove possibile delle spese;
- L'efficienza: ovvero il mantenimento dei singoli equilibri programmati.



Ex capannone Enel

Detto questo, seguiamo ora le linee dei programmi, come definiti dalla Giunta.

Nel primo programma è stata inserita una vasta serie d'interventi che vanno dall'amministrazione generale ai servizi per la comunità.

Questo programma ha come obiettivo principale quello di migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi, con un impiego razionale delle risorse disponibili, al fine di soddisfare il più possibile le esigenze dei cittadini.

Per quanto riguarda il funzionamento degli uffici e la loro interazione con la cittadinanza, sarà attuato il restyling del sito internet, che consentirà:

- di inserire aggiornamenti da parte di ogni singolo servizio, relativamente al proprio ambito di azione, in maniera rapida e tempestiva;
- una maggiore facilità di navigazione per gli utenti, anche grazie all'adeguamento alla cosiddetta Legge Stanca n. 4 del 9 gennaio 2004 che definisce le "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici".

In ambito urbanistico, come accennato dal sindaco, si è avviata la pianificazione urbanistica nelle frazioni attraverso studi affidati a professionisti che ci consentiranno di avere un quadro dettagliato sullo sviluppo di lungo periodo che aspetta i nostri centri abitati.

Per ciò che concerne il sociale:

- Continuerà l'impegno a contribuire alle spese del servizio "Tagesmutter", per le famiglie che ne usufruiranno anche all'esterno del Comune.
- In campo educativo-sociale proseguirà, con il sostegno economico della P.A.T., la gestione del progetto "Comuni.. chiamo" a cui saranno affiancate altre attività inerenti alle politiche giovanili, quali, ad esempio, l'educativa di strada. Verrà avviato un nuovo progetto denominato "Giovani e cultura del lavoro" inteso a sviluppare nuove forme di imprenditorialità giovanile.
- D'intesa con le Amministrazioni comunali della Valle, si continuerà a sostenere finanziariamente i progetti educativi dell'Associazione Genitori Valle dei Laghi ed il "Progetto Handicap", attuato dall'Associazione "L'Oasi".

Riguardo alla cultura il nostro Comune punterà sull'attività della biblioteca e il sostegno alle associazioni culturali, inoltre parteciperà anche al "Progetto culturale" di Valle, con l'organizzazione di manifestazioni culturali, in collaborazione con il Comprensorio Valle dell'Adige.

Nell'ambito dello sport e del turismo, saranno organizzati corsi di nuoto per le elementari in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e sarà sostenuto finanziariamente il "Progetto sport" per la scuola media.

Il Comune erogherà contributi a sostegno delle attività delle Pro Lo-

co e di altre associazioni che collaboreranno alle iniziative comunali ed, in particolare, alla cura del territorio. Verranno particolarmente valorizzate le attività delle associazioni che si applicheranno nella cura del verde e dell'arredo urbano, in base agli ambiti di competenza che saranno definiti. Verrà introdotto un nuovo metodo per fare domanda di contributi da parte delle associazioni.

Si cercherà di focalizzare le energie fisiche ed economiche nell'organizzazione di manifestazioni di un certo rilievo (come per fare un esempio la Settimana della Pace o la Sagra dei Portoni) evitando sprechi in un eventuale proliferare di piccoli eventi di livello discutibile, creando invece qualità che qualifichi il comune di Vezzano con alcuni appuntamenti ben curati e di buon livello e che consentano di razionalizzare l'utilizzo della finanza pubblica, erogata sotto forma di contributi.

Per quanto riguarda l'ambiente il problema più spinoso è quello dei rifiuti.

La nuova giunta rinnova l'impegno della vecchia amministrazione ad incrementare la raccolta differenziata. Si ritiene tuttavia insufficiente tale provvedimento per diminuire sensibilmente l'impatto dei costi della raccolta e smaltimento sulle tasche del cittadino. Si cercherà perciò la soluzione migliore per rallentare (almeno) l'incremento della tassa sui rifiuti portando la percentuale della raccolta differenziata ben oltre i dati attuali e soprattutto studierà il modo di diminuire il tonnellaggio di rifiuti che vanno in discarica, causa dei costi ragguardevoli.

Infine per l'ambiente sono previsti interventi ed attività di conservazione del patrimonio boschivo, di controllo del territorio ed della sicurezza dei cittadini, come pure, la ricerca di soluzione ad eventuali problematiche inerenti alla sanità, di concerto con le autorità competenti.

Il secondo programma riguarda la gestione delle opere pubbliche, dei beni immobili e dei servizi tecnici.

L'opera pubblica di maggior rilievo resta ancora la costruzione del polo scolastico e della palestra annessa. La realizzazione di tale progetto,

già finanziato dalla P.A.T. per il 90 %, prenderà il via non appena potrà avere luogo l'acquisizione dei terreni necessari.

Altro importante progetto, su cui si punterà nei prossimi tre anni, è la costruzione del magazzino comunale. Questa opera è necessaria al fine di dare opportuna e definitiva sistemazione al materiale e ai mezzi di proprietà del Comune di Vezzano.

Per il triennio 2006/2008 il programma prevede inoltre in sintesi:

- la tinteggiatura interna municipio - 2006;
- la manutenzione straordinaria del municipio (con lo spostamento di anagrafe e sala Giunta) - 2006;
- lavori di manutenzione straordinaria scuola elementare (tinteggiature interne ecc.) - 2006/2008;
- lavori di sistemazione degli uffici dell'istituto comprensivo di Vezzano (dovuti all'imminente aumento dell'organico) - 2006;
- manutenzione straordinaria delle strade comunali (con il rifacimento di tratti di asfaltatura e cubetti in porfido) - 2006/2008;
- la realizzazione opere di urbanizzazione, aree verdi e viabilità - 2007.

Nel triennio saranno realizzati anche i lavori di sistemazione della roggia di Fraveggio e la costruzione, in collaborazione con il Comune di San Lorenzo in Banale, della strada forestale per Malga Bael. Queste opere non sono state inserite formalmente nel bilancio in quanto opere finanziate in gran parte con contributi della Provincia, che non ha ancora emanato i rispettivi provvedimenti di concessione.

A partire dal 2007 inoltre è prevista l'esecuzione graduale dei lavori di riqualificazione dei centri storici secondo gli studi che saranno redatti da tecnici esterni a partire dal 2006.

Verranno realizzati quei lavori che si renderanno necessari per la manutenzione delle strade e degli immobili, delle scuole, dei cimiteri, delle aree pubbliche e degli impianti idrici ed elettrici.

Il Terzo programma riguarda il servizio di biblioteca ed altre attività culturali

Per quanto riguarda l'attività di punto lettura e prestito, la nostra bi-

blioteca si impegna a mantenere aggiornata la propria dotazione in base alle novità letterarie e cinematografiche disponibili.

In merito all'ottimo lavoro portato avanti dalla biblioteca in questi anni, come polo di promozione culturale della nostra comunità, la nuova amministrazione auspica e sostiene la prosecuzione dell'attività culturale secondo le linee guida già dell'amministrazione precedente.

Verranno mantenute e rafforzate le collaborazioni con la biblioteca di Cavedine per la programmazione culturale di Valle e con l'istituto comprensivo scolastico di Vezzano per avvicinare i bambini alla lettura, contribuendo alla formazione ed all'educazione dei giovani.

Le attività culturali principali saranno:

- iniziative di promozione della lettura rivolte ai piccolissimi, ai ragazzi di età scolare e agli adulti, con incontri di letture ad alta voce, laboratori tematici, incontri con l'autore ed iniziative varie;
- predisposizione di percorsi bibliografici a tema in merito ai più importanti eventi e alle più svariate esigenze di arricchimento culturale.

Fra i compiti della biblioteca ci sarà anche quello di coordinare, organizzare e promuovere iniziative quali:

- mostre di interesse locale e provinciale e dibattiti su vari contenuti;
- l'Università della terza età e del tempo disponibile, con corsi culturali, visite a mostre e musei e corsi di ginnastica dolce;
- incontri con la musica nei vari paesi del Comune;
- l'organizzazione di corsi di lingue straniere, di informatica e di attività manuali;
- serate culturali;
- viaggi culturali.

Da sottolineare l'adesione della biblioteca di Vezzano al progetto, condotto da Carrefour Alpi, Centro di documentazione europea e P.A.T., di creazione all'interno delle biblioteche dei cosiddetti Punti Europa, tesi a promuovere la conoscenza in modo particolare delle politiche giovanili dell'UE.

Il quarto programma riguarda la gestione delle entrate e dei beni mobili

Al fine di ottimizzare l'attività amministrativa, nel rispetto dei principi di equità, efficacia, efficienza e trasparenza, l'obiettivo principale di questo servizio è quello di garantire un sostanziale equilibrio tra flussi finanziari in entrata e in uscita, prevenendo crisi di liquidità. Tutto ciò verrà perseguito attraverso una gestione equilibrata delle entrate comunali, assicurando celerità ed efficacia all'azione di reperimento e accertamento delle stesse/, e delle spese, in modo che siano compatibili alla capacità di indebitamento del comune. Si presterà molta attenzione all'analisi delle entrate al fine di verificare che esse siano qualificate in misura attendibile in relazione ai trends del gettito relativo agli esercizi finanziari precedenti e alla conferma o alla variazione delle tariffe.

Si proseguirà alla verifica periodica sullo stato di accertamento delle entrate ed eventualmente alla segnalazione di situazioni anomale che possono compromettere il mantenimento degli equilibri di bilancio. In questa fase potranno essere richieste relazioni e ulteriori spiegazioni ai responsabili dei servizi.

Per quanto riguarda i tributi, si è ritenuto necessario apportare modifiche ad aliquote e tariffe, rispetto al 2005. Per taluni tributi si è reso necessario aumentare le aliquote corrispondenti, al fine della copertura dei costi, obbligatoria per legge. In particolar modo la tassa dei rifiuti solidi urbani vede un incremento del 26% causato dall'aumento del costo del servizio Asia che ha riscontrato, rispetto agli anni precedenti, un notevole aumento della quantità di rifiuti indifferenziati da smaltire in discarica.

A seguito dei tagli imposti dalla finanziaria 2006 alla finanza locale, si è reso necessario rivedere anche le aliquote ICI, imposta che col suo gettito copre il 20% delle spese comunali e rimaste invariate da più anni. Si è valutato di mantenere la stessa aliquota, 4,5%, per le abitazioni principali e le loro pertinenze, andando invece a ritocca-

re l'aliquota che riguarda la seconda casa e i terreni fabbricabili, passandola dal 4,5% al 5,5%. Piccoli ritocchi fisiologici sono stati fatti relativamente ad imposte relative a Pubblicità, cosap (occupazione suolo pubblico) e il tributo cimiteriale. Restano invariate le imposte relative al consumo dell'acqua e alla fognatura.

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale dei beni mobili, il programma prevede la gestione ordinaria e straordinaria di tutti quei beni collocati all'interno delle strutture comunali che ospitano uffici, scuole, case sociali, biblioteca, compresa la manutenzione di tutte le attrezzature informatiche collocate all'interno dei vari uffici. Saranno valutate eventuali esigenze per la gestione del verde dei parchi e giardini comunali senza dimenticare la gestione dell'inventario che offre la descrizione e la valutazione del patrimonio dell'Ente.

Sarà indispensabile continuare ad aggiornare tempestivamente il nuovo sito internet del Comune di Vezzano, per la parte relativa ai tributi, al fine di facilitare il pagamento dei medesimi e per dare maggiore chiarezza ai censiti sui vari tipi di imposte comunali.

Questo è quanto riguarda ai programmi relativi ai servizi.

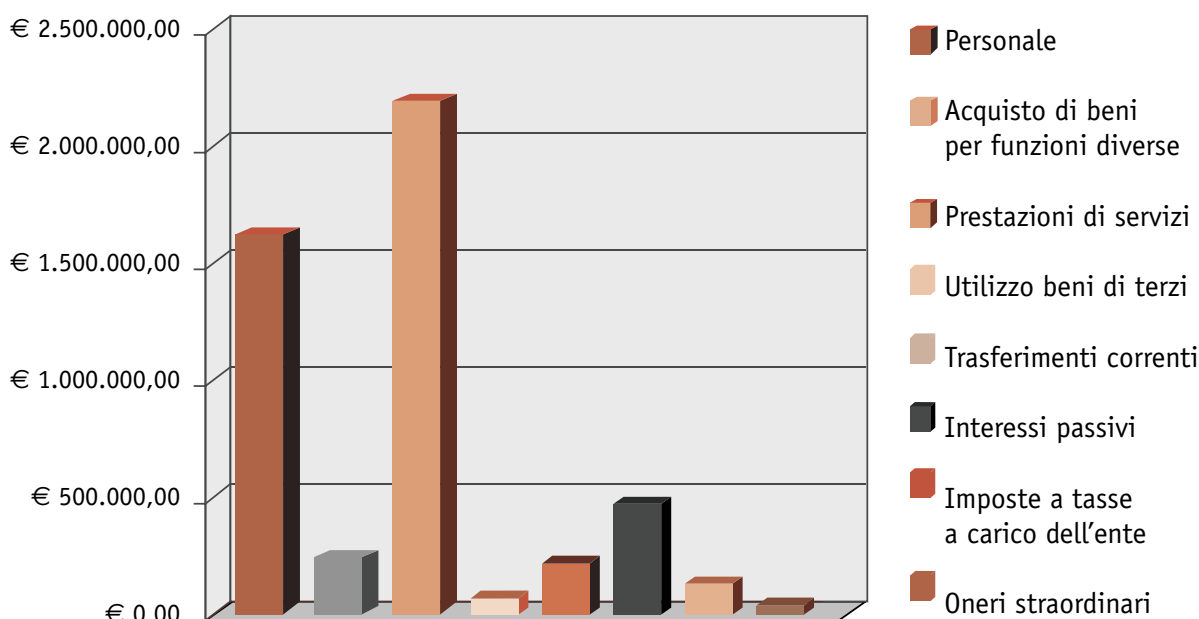
COMUNE DI VEZZANO

Provincia di Trento

**SPESE DI INVESTIMENTO PROGRAMMATE
PER IL TRIENNIO 2006 - 2008**

Acquisti straordinari alla scuola elementare	€ 5.000,00
Acquisti straordinari alla scuola media	€ 6.000,00
Acquisto attrezz.-programmi e macchine d'ufficio	€ 18.000,00
Contributo alla parrocchia di Vezzano per ristrutturazione Canonica	€ 102.700,00
Contributo Pro Loco per realizzo strutture ricreative	€ 23.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria presso il Municipio	€ 15.000,00
Lavori manutenzione straordinaria strade comunali	€ 50.000,00
Lavori straordinari alla scuola elementare	€ 10.000,00
Realizzazione opere di urbanizzazione per aree verdi	€ 150.000,00
Realizzazione opere di urbanizzazione per la viabilità	€ 150.000,00
Realizzo magazzino comunale	€ 1.000.000,00
Sistemazione Istituto comprensivo di Vezzano	€ 15.000,00
Spese tecniche di sist.viabilità acquedotti e man.straordinaria	€ 47.000,00
Spese tecniche per il centro di raccolta materiali	€ 15.000,00
Spese tecniche realizzo magazzino comunale	€ 30.000,00
Spese varie di progett.studi-fraz.ti-direz.lavori e collaudi	€ 100.000,00
Tinteggiatura interna Municipio	€ 15.000,00
TOTALE	€ 1.751.700,00

DATI BILANCIO 2006 - 2008



Principali tributi comunali per l'anno 2006

IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI (ICI)

Aliquota ordinaria:
5,5 per mille da applicarsi a tutti gli immobili (fabbricati ed aree), ad eccezione di quelli indicati al successivo punto B).

Aliquota ridotta:

4,5 per mille
DETRAZIONE EURO 119,00

- per le **unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale** delle persone fisiche soggetti passivi residenti nel Comune;
- per le unità immobiliari classificate o classificabili nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 (cantina, box, posto macchina coperto o scoperto ecc.),

che costituiscono **pertinenza dell'abitazione principale**;

- per le abitazioni **concesse in uso gratuito dal possessore ai suoi parenti** in linea retta entro il I° grado e collaterali entro il II° grado, se nelle stesse il familiare ha stabilito la propria residenza e vi dimora abitualmente;
- per l'unità immobiliare classificata o classificabile nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 (cantina, box, posto macchina coperto o scoperto ecc.), che **costituisce pertinenza delle abitazioni concesse in uso gratuito dal possessore** ai suoi parenti in linea retta entro il I° grado e collaterali entro il II° grado, se nelle stesse il familiare ha stabilito la propria residenza e vi dimora abitualmente;
- per gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari.

AREE FABBRICABILI

Valori di riferimento

Vezzano	€ 109,00
Fraveggio	€ 85,00
Ciago	€ 50,00
Lon	€ 49,00
S.Massenza	€ 49,00
Ranzo	€ 50,00
Margone	€ 31,50

I valori sopra riportati vanno moltiplicati per i parametri relativi a: **zona di ubicazione, indice di edificabilità, destinazione d'uso, attuazione degli strumenti urbanistici e coefficienti di riduzione per aree con vincoli edificatori** (vedi sito internet).

TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI

(Euro per metro quadrato di superficie)

- Cat. A Euro 0,303** musei, archivi, biblioteche, attività istituzionali, culturali, politiche, religiose, teatri, cinematografi, palestre.
- Cat. B Euro 2,141** aree commerciali all'ingrosso, ricreativo-turistiche, campeggi, stabilimenti balneari.
- Cat. C Euro 1,274** locali ad uso abitativo per nuclei familiari, collettività, convivenze, esercizi alberghieri.
- Cat. D Euro 1,427** locali per attività terziarie, circoli sportivi e ricreativi.
- Cat. E Euro 2,141** locali di produzione artigianale od industriale.
- Cat. F Euro 4,461** pubblici esercizi, vendita al dettaglio di beni alimentari e deperibili.

DETRAZIONI

- 20%: abitazioni con unico occupante, avente una superficie abitativa superiore a 50 mq.;
- 20%: per le abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale;
- 20%: per i locali diversi dalle abitazioni e per le aree scoperte adibiti ad uso stagionale;
- 20%: nei confronti dell'utente che risieda o abbia la dimora per più di 6 mesi all'anno in località fuori dal territorio nazionale;
- 15%: nei confronti degli agricoltori occupanti la parte abitativa delle costruzioni rurali;
- 15%: per chi pratica il compostaggio domestico.

TARIFFA ACQUEDOTTO

TARIFFA BASE UNIFICATA	Euro/mc	0,281
A) USO DOMESTICO		
- fascia tariffa agevolata da 0 a 50 mc	Euro/mc	0,160
- fascia da 51 a 300 mc	Euro/mc	0,281
- fascia da 301 a 500 mc	Euro/mc	0,410
- fascia oltre i 500 mc	Euro/mc	0,455
B) USO PER ANNAFFIAMENTO ORTI E CANTERIERI EDILI		
- fascia da 0 a 50 mc	Euro/mc	0,281
- fascia da 51 a 200 mc	Euro/mc	0,400
- fascia oltre i 200 mc	Euro/mc	0,520
C) USI NON DOMESTICI		
D) ALLEVAMENTO ANIMALI (la tariffa non può superare il 50% della tariffa base)		
	Euro/mc	0,135
D) USI DIVERSI		
- fascia da 0 a 100 mc	Euro/mc	0,281
- fascia oltre 100 mc	Euro/mc	0,500
SORT LEGNA	Euro	15,00

DIRITTI DI SEGRETERIA IN MATERIA EDILIZIA ED URBANISTICA

(delibera consiliare n. 39 dd. 16.11.2005)

Tipologia di atti	Misura del diritto
Certificati di destinazione urbanistica previsti dall'art. 18, 2° comma, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e ss. mm.	€ 10,00
Autorizzazioni di cui all'art. 7 del D.L. 23 gennaio 1982, n. 9, convertito con modificazioni dalla legge 25 marzo 1982, n. 94.	€ 10,00
Denuncia di inizio attività, ad esclusione di quella per l'eliminazione delle barriere architettoniche.	€ 52,00
Autorizzazione per l'attuazione di piani di recupero di iniziativa dei privati, di cui all'art. 30 della legge 5 agosto 1978, n. 457 e varianti.	€ 100,00
Autorizzazione per la lottizzazione di aree, di cui all'art. 28 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e ss. mm. e varianti.	€ 100,00
Certificati e attestazioni in materia urbanistico-edilizia.	€ 10,00
Concessioni edilizie e varianti.	€ 70,00

Politiche giovanili: progetti attivati nella Valle dei Laghi

La Provincia Autonoma di Trento con la legge n. 7 del 23 luglio 2004 ha istituito il "Fondo per le politiche giovanili" al fine di promuovere azioni positive a favore dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per prevenire i fenomeni di disagio sociale e per sostenere lo sviluppo delle potenzialità personali nonché del benessere e della qualità della vita dei giovani.

I sei Comuni della Valle, la Comunità Murialdo e l'Associazione Airone hanno ottenuto il finanziamento provinciale per la realizzazione di 5 progetti che prevedono iniziative di carattere

culturale, formativo e ricreativo dirette ai giovani della Valle dei Laghi. Un'offerta indirizzata ai genitori, ai ragazzi e ai giovani come opportunità di formazione ma anche di aggregazione favorendo una rete di relazioni oltre i confini del proprio comune.

L'assessorato alla cultura del Comune di Vezzano, con una chiara visione di "investimento futuro", ha partecipato con convinzione a tutti i progetti, poiché crede fortemente in una politica di prevenzione, ma soprattutto crede nella necessità di rapportarsi al mondo giovanile come fonte di ricchezza e risorsa.

sempre spazio alle idee dei partecipanti e alle loro inclinazioni.

Prodotto concreto del corso la realizzazione di un **filmato promozionale della Valle dei Laghi** legato alla sua storia e alle sue tradizioni, ma con una veste accattivante e all'avanguardia nella sua forma multimediale; il filmato sarà proiettato in varie serate e avrà diffusione sui media locali.

Le lezioni si svolgeranno da aprile a luglio, in laboratorio informatico e in esterna per le riprese. La cadenza sarà settimanale e bisettimanale, gli orari saranno concordati con i partecipanti.

Luca Bolognani

BANDO 3 - GIOVANI E CULTURA DEL LAVORO IO, IMPRENDITORE DI ME STESSO

Capo fila: Comune di Vezzano

Il corso "io, imprenditore di me stesso" nasce con l'intento di avvicinare i giovani alla cultura imprenditoriale e promuoverne il significato, **scommettere su se stessi e sulle proprie capacità e creatività**. L'obiettivo è quello di offrire uno stimolo alle giovani generazioni per valutare e approfondire l'ipotesi del "fare impresa", offrendo loro l'opportunità di conoscere le varie dinamiche di realizzazione del lavoro autonomo. Il progetto è inserito nel contesto territoriale della Valle dei Laghi, sarà centrale lo scambio con le realtà lavorative locali. Le lezioni teoriche affronteranno tematiche riguardanti le logiche di mercato, gli aspetti fiscali e legislativi, insegnamenti di economia oltre che di strategie di marketing. Si lavorerà su un progetto di lavoro autonomo e sarà valutata la sua possibilità di realizzazione.

È previsto un sostegno economico ad attività ritenute interessanti da avviare sul territorio.

Il corso inizia il 3 aprile e termina il 27 ottobre (40 ore circa, escluse le visite nelle aziende), durante il perio-

Bando 1	Giovani e strumenti di comunicazione	Comune di Lasino
Bando 3	Giovani e cultura del lavoro	Comune di Vezzano
Bando 4	Formazione alla genitorialità	Comune di Padergnone
Bando 5	Scambi tra giovani trentini e di altre Regioni italiane o europee	Comunità Murialdo
Bando 6	Laboratori di creatività giovanile	Associazione Airone

BANDO 1 - GIOVANI E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE JUVENES IN VIDEO GIOVANI E MULTIMEDIALITÀ

Capo fila: Comune di Lasino

Parte agli inizi di aprile **Juvideo**, il progetto che darà la possibilità ai giovani della Valle dei Laghi - dai 16 ai 30 anni- di conoscere **il mondo della multimedialità e del giornalismo televisivo**. L'obiettivo del corso è proprio quello di formare figure complete che possano trovare un adeguato approfondimento dei loro interessi personali in questo

ambito, ma anche sbocchi professionali in quei settori che si occupano di riprese video, di giornalismo televisivo e di comunicazione dove si è sempre alla ricerca di nuovi esperti.

Con **Juvideo** si imparerà, in concreto, il corretto utilizzo della videocamera digitale sotto la guida di **tecnici esperti e rinomati** (Wasabi filmmakers) e si apprenderanno le nozioni principali della fase di montaggio. Il giornalista Nereo Pederzoli si occuperà della fase di ricerca e strutturazione per quanto riguarda la parte testuale. Il tutto senza un programma rigido e prefissato, ma lasciando

do estivo le lezioni saranno sospese, la frequenza e il calendario saranno concordati con i partecipanti.

La coordinatrice del progetto
Paola Aldrighetti

Con Comuni...Chiamo

BANDO N. 4 - FORMAZIONE ALLA GENITORIALITÀ "GENITORI E FIGLI IN DIALOGO" MANUALE SOPRAVVIVENZA... MA PER CHI?

Una restituzione del Progetto realizzato nell'inverno 2005

"Genitori e figli in dialogo" è un percorso di formazione, rivolto a genitori e figli adolescenti, realizzato durante gli ultimi mesi del 2005, nell'ambito del "Progetto Salute" (iniziativa attiva ormai da alcuni anni sul territorio finalizzata a promuovere percorsi di formazione e confronto a sostegno della genitorialità). L'organizzazione concreta di tale percorso è stata affidata al progetto intercomunale Comuni...Chiamo, mentre hanno sostenuto finanziariamente l'iniziativa la provincia autonoma di Trento, tramite i bandi promossi dall'assessorato alla politiche giovanili, i sei Comuni e la Cassa Rurale della Valle dei Laghi.

L'obiettivo alla base di tale iniziativa era quello di creare dei momenti di dialogo, fra genitori e tra giovani adolescenti, su tematiche inerenti all'età adolescenziale in una prospettiva il più possibile positiva e tendente a valorizzare le risorse di ciascuno. Gli iscritti all'attività (15) sono stati suddivisi in due gruppi: uno formato da soli giovani adolescenti, l'altro da genitori di adolescenti. I due gruppi si sono incontrati separatamente per tre sere, durante le quali, con il sostegno dello psicologo Vinicio Carletti hanno affrontato tre diverse tematiche (stili e mode giovanili...tra regole e libertà, scelte da fare in questa realtà in continua trasformazione e viaggio nei sentimenti). Durante gli incontri la dimensione formativa/informativa è stata integrata con quella del confronto e della condivisione di esperienze ed emozioni dei partecipanti. Ad un primo momento di introduzione della tematica, curato dallo psicologo, seguiva infatti lo spazio dedicato al confronto e alla partecipazione attiva, con i propri vis-

suti e le proprie esperienze, dei partecipanti. La presenza di un professionista esperto del campo ha contribuito a far emergere dubbi, a stimolare il confronto, la messa in discussione, il riconoscimento e l'attivazione delle competenze dei presenti.

Dopo i tre incontri, vissuti separatamente, i due gruppi si sono ritrovati insieme per altre due volte durante le quali si è cercato di dare spazio al dialogo e al confronto tra il punto di vista dei genitori e quello degli adolescenti. Sono emersi alcuni spunti di riflessione condivisi da genitori e adolescenti che possono essere considerati degli imperativi da tener presenti nella relazione genitore-figlio; di questi è stata elaborata una sintesi scritta che comparirà in un pieghevole che sarà consegnato alle famiglie del territorio.

Così facendo si spera di offrire degli importanti stimoli di discussione anche all'interno delle famiglie che non hanno partecipato al percorso di formazione.

BANDO N. 5 - SCAMBI TRA GIOVANI TARENTINI E DI ALTRE REGIONI ITALIANE O EUROPEE: SI PARTE PER UN ALTRO V.I.A.G.G.I.O...

(V..iaggiare, I..ncontrare, A..nimare, G..iocare, G..ustare, I..mpegnarsi, O..sservare")

Dopo la positiva esperienza vissuta con un gruppo di volontari di Comuni...Chiamo nell'estate 2005 a S. Giuseppe Vesuviano (Na) si è valutata la possibilità di incontrare una nuova realtà di volontariato per il 2006.

Dai ragazzi che avevano partecipato all'esperienza, forte è stata la richiesta alle operatrici di poter ripetere l'esperienza di uno scambio tra giovani...

Si è così elaborato un progetto per uno scambio con una realtà sociale di Lucera (FG). Tale progetto vede anche come partner il Gruppo Giovani di Vezzano.

Il progetto, approvato dalla PAT attraverso un bando per le politiche giovanili ha preso il via:

- ci si è ritrovati con i volontari di Comuni...Chiamo e alcuni rappresentanti del Gruppo Giovani di Vezzano per presentare l'iniziativa: ad oggi sono già 13 i giovani (15/18 i po-

sti disponibili) che hanno aderito alla proposta;

- il gruppetto ha iniziato a pensare a delle forme di autofinanziamento per coprire il 30% di finanziamento a carico delle realtà che hanno proposto il progetto.

Intanto a Lucera stanno raccogliendo le iscrizioni per venire nella nostra Valle dei Laghi e partecipare ad una delle attività dell'estate di Comuni...Chiamo come volontari .

Le date dello scambio sono state fissate: i volontari trentini andranno a Lucera dal 28 luglio al 6 agosto per partecipare all'Estate Ragazzi come volontari (un grest parrocchiale - oratorio estivo) e i giovani pugliesi verranno ospitati a Monte Terlago dal 20 al 27 agosto durante la settimana del Trekking al fine di poter conoscere Valle e dintorni e adoperarsi come volontari nell'attività con i bambini.

Nuovi aggiornamenti al più presto...

Le operatrici di Comuni...Chiamo
Revolti Roberta e Valentina Depaoli

Associazione Airone

Il giorno 26 marzo 2006 , a Terlago, presso la "ex segheria", a partire dalle ore 15, l'Associazione Airone organizza la prima edizione di "MUSICALFESTA", alla quale potranno partecipare tutti i ragazzi delle scuole medie e superiori della Valle dei Laghi. Ci saranno più gruppi rock in concerto, momenti di animazione, balli di gruppo, giochi, e molto altro ancora !! Durante la festa tutti i ragazzi interessati potranno partecipare a dei provini per partecipare alla produzione del musical "GREASE".

Cerchiamo cantanti, ballerini, attori, tecnici, addetti a luci e audio, ecc.

Sarà sufficiente compilare un apposito modulo di iscrizione per indicare quali capacità ogni ragazzo può mettere a disposizione della compagnia e (sempre a discrezione dei ragazzi) eseguire un piccolo brano cantato, recitato, ballato. A tal fine la sera del 24 marzo, venerdì, sempre all'ex segheria di Terlago , a partire dalle ore 20, saranno a disposizione dei ragazzi dei formatori di ballo e canto che potranno dare qualche utile consiglio in vista delle selezioni. È possibile scaricare il modu-

lo raccolta dati per potersi iscrivere alla compagnia teatrale di Airone, collegandosi al sito www.yoursound.it e cliccando sulla voce "musicalbox". O anche scriverci: a.airone@virgilio.it

Con il mese di aprile cominceranno le prove per il musical, che andrà in scena entro l'autunno 2006. Ulteriori informazioni saranno date il giorno della

festa e sul sito internet indicato.

Inoltre ricordiamo che sono ripresi a pieno ritmo gli incontri di "Airone", ogni venerdì sera. Partiamo sempre alle 20 da Terlago o da Vigo Cavendine, ci fermiamo in ogni paese con il pullmino a prendere i ragazzi interessati e raggiungiamo quindi una delle due sedi (Vigo o Terlago appunto). La

serata passa fra musica, prove di ballo, calcetto, improvvisazioni teatrali, e tanto tanto ancora. Se siete interessati, scrivete una mail o andate sul sito dove troverete orari, luoghi e date degli incontri.

Vi aspettiamo numerosi.

Associazione Airone

LA VOCE DEI GRUPPI

MOZIONE CONSILIARE

L'ADSL anche nelle frazioni di Ranzo e Margone



ADSL è l'acronimo di **Asymmetric Digital Subscriber Line**, ovvero «linea digitale asimmetrica per l'abbonato». Si tratta, in sostanza, di una tecnologia capace di trasformare una normale linea telefonica (il cosiddetto doppino telefonico) in una linea digitale ad alta velocità. Il termine «asimmetrica» sta ad indicare che la velocità di ricezione (downstream) è molto più elevata di quella di trasmissione (upstream). Ciò costituisce un grande vantaggio per gli utenti Internet, poiché consente loro di visualizzare le pagine Web e consultare la posta elettronica con estrema velocità, oltre a scaricare dalla Rete file di notevoli dimensioni (immagini, filmati, animazioni tridimensionali e file audio) nel minor tempo possibile.

La tecnologia **ADSL** utilizza bande di frequenza completamente diverse da quelle normalmente impiegate da una connessione tradizionale (PSTN). Di conseguenza, permette di raggiungere velocità di gran lunga superiori a quelle ottenute con un collegamento tramite modem analogico. Le frequenze dedicate alla comunicazione dati sono completamente differenti da quelle dedicate alle comunicazioni vocali (telefoniche e fax). È quindi possibile scambiare dati anche facendo o ricevendo delle telefonate o dei fax.

Il sistema **ADSL** si avvale della rete telefonica esistente e non richiede dunque alcuna spesa aggiuntiva all'utente. Esso mette a disposizione una connessione di tipo «always on»: cioè, consente di mantenere la connessione ad

Internet ininterrottamente senza dover stabilire ogni volta un collegamento via modem.

La tecnologia **ADSL** risulta quindi particolarmente indicata per le seguenti applicazioni:

1. videoconferenze
2. giochi on line
3. download di file multimediali
4. telemedicina
5. teledidattica
6. telelavoro
7. home banking

Le prestazioni trasmissive del sistema **ADSL** dipendono da una serie di fattori, in particolare dall'attenuazione della linea (dovuta alla lunghezza e sezione del doppino), dalla presenza di connettori o derivazioni e dalle interferenze da radiofrequenza o da diafonia.

L'installazione della linea **ADSL** prevede l'intervento iniziale della Telecom che, in qualità d'operatore telefonico, deve apportare una piccola modifica alla linea analogica. Una volta sottoscritto l'abbonamento presso uno dei provider fornitori di **ADSL**, con l'indicazione dei propri dati e del numero di telefono sul quale si desidera attivare il servizio, lo stesso provider avviserà Telecom affinché questa proceda alla modifica della linea telefonica.

Il tecnico Telecom eseguirà l'intervento nell'abitazione o nell'ufficio in cui è stato richiesto il servizio; dopodiché, Telecom informerà il provider in merito all'avvenuta modifica. Il provider, a sua volta, comunicherà all'utente l'attivazione della linea e si potrà pertanto

procedere alla configurazione dell'hardware (modem o router) e del software necessari per l'accesso **ADSL**.

Per usufruire della tecnologia **ADSL** occorrono una linea telefonica analogica, un computer, un modem e un filtro che permette di separare il traffico voce da quello dati.

Questa importante e fondamentale tecnologia telefonica, purtroppo non è stata ancora attivata nelle frazioni di Ranzo e Margone (per responsabilità della Telecom), privando molti utenti che navigano in Internet di questo servizio. Nei mesi scorsi, una lodevole iniziativa di un privato abitante a Ranzo, ha consentito a molti censiti di sottoscrivere una richiesta alla Telecom (sotto forma di petizione) per richiedere l'estensione **ADSL** anche nelle due frazioni vezzanesi. Purtroppo, a tutt'oggi, si "naviga" ancora in maniera analogica anziché in quella ben più moderna ed affidabile in digitale. Ora, pur consapevoli che la responsabilità di questa mancanza non è assolutamente riconducibile all'amministrazione comunale

Il Consiglio Comunale

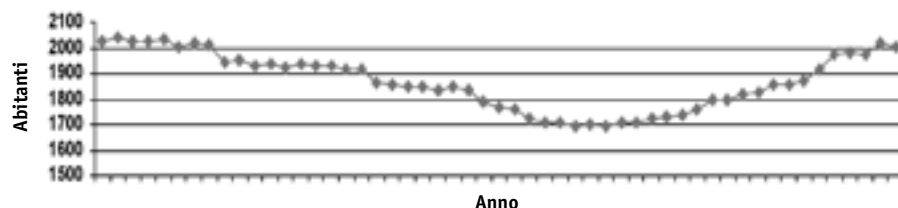
impegna

il Sindaco e la Giunta comunale di Vezzano

nel farsi interprete di questa richiesta popolare, presso i competenti uffici della Telecom Italia, affinché anche le frazioni di Ranzo e Margone siano dotate quanto prima della tecnologia telefonica **ADSL**.

i consiglieri comunali proponenti
Roberto Franceschini
Francesco Panebianco
Jamila Moumin, Michela Postal
Gianni Menestrina

Movimento della Popolazione Residente anno 2005



Il 2005 ha registrato un leggero calo degli **abitanti** nel Comune di Vezzano, dalle 2019 unità siamo infatti scesi a 2006 e le **famiglie** sono passate da 850 a 842.

Nonostante siano più le **femmine** (1014) dei **maschi** (992), Ciago, Lon, Margone e Santa Massenza sono a maggioranza maschile.

Riguardo la longevità abbiamo 24 **ultranovantenni** di cui 17 femmine e 7 maschi; a loro vanno i nostri auguri di un futuro sereno: Anna Poli, Giuseppina Garbari e Giovanni Tamis del 1909; Anna Morandi del 1910; Dario Bonomi e Cristina Luigia Bonfanti del 1911; Aurelia Angelini, Umberto Miori, e Rina Rezzin del 1912; Maria Aldrighetti, Arturo Bonomi, Celestina Bressan, Lucia Del Pino, Augusto Gentilini, Emma Gnesetti, e Norma Tassinari del 1913; Nicolò Cattoni, Enrichetta Parisi, Anna Rigotti ed Elisa Sommadossi del 1914; Lina Degaspero, Rinaldo Gregori, Ilda Miori, Ammiranda Zuccatti del

1915. Ben 4 abitano a Santa Massenza che si aggiudica il primato percentuale con il 2,70%, 4 sono di Ranzo, 9 di Vezzano, 2 di Ciago, 2 di Fraveggio, 1 di Lon e 1 di Margone.

Riguardo le **fasce d'età**, i minorenni rappresentano il 19% della popolazione (dal 3% di Margone al 23% di Fraveggio), gli abitanti in età lavorativa sono il 61 % (dal 55% di S. Massenza al 70% di Lon), gli ultrasessantacinquenni sono il 20% (dal 15% di Lon al 34% di Margone).

Trovate altri dati esposti in tabella, così come l'incremento demografico della popolazione è rappresentato nel grafico.

Ecco i **nati del 2005** qui residenti ora: Emiliano Gianni e Maria Vittoria Sommadossi di Fraveggio; Giada Chemolli di Lon; Rida Abdelaziz, Leonardo Camin e Filippo Mazzonelli di Ranzo; Federico Poli, Filippo Poli, Cristian Veronesi e Vittorio Zanoni di Santa



Massenza; Agata Bellutta, Mattia Bones, Nicolò Chemotti, Luca Faes, Emma Gentilini, Nausica Nicosia e Stefano Pedrotti di Vezzano; Giulio Bones e Carolina Tronciu si sono già trasferiti altrove. Diamo il benvenuto a tutti loro ed ai 41 nostri nuovi concittadini venuti ad abitare qui.

Accogliamo con gioia anche i **primi nati del 2006**: Giorgia Sommadossi e Giosuè Sartori di Ranzo, Jacopo Taroni e Martina Detassis di Vezzano.

Salutiamo i 51 nostri concittadini che si sono trasferiti altrove e ricordiamo con affetto tutti i nostri cari che **ci hanno lasciato**: Elsa Cattoni e Guglielmo Zuccatti di Ciago; Milena Andreis di Fraveggio; Egidio Beatrici, Lino Beatrici, Lorenzo Beatrici, Luigi Beatrici, Romano Beatrici, Saveria Fabbianelli e Florindo Parisi di Ranzo; Carmela Dallapè e Lina Poli di Santa Massenza; Mirko Agostini, Aldo Aldrighetti, Dolores Berlanda, Giovanni Faes, Angela Lana, Luigi Leonardi, Giuseppina Lever, Sirio Sterchele, Graziella Zaffuto, Giulietta Zuccatti e Urbano Zuccatti di Vezzano.

	31.12.2004	nati	morti	iscritti	cancellati	variazione	31.12.2005	maschi	femmine	minori	Tra 18 e 64 anni	oltre 65 anni	Famiglie (ab./fam)
Ciago	192	0	3	0	2	- 5	187	96	91	29 (16%)	118 (63%)	40 (21%)	83 (2,25)
Fraveggio	298	2	1	6	2	+ 5	303	147	156	69 (23%)	176 (58%)	58 (19%)	118 (2,57)
Lon	124	1	0	1	1	+ 1	125	70	55	19 (15%)	87 (70%)	19 (15%)	49 (2,55)
Margone	39	0	0	1	2	- 1	38	21	17	1 (3%)	24 (63%)	13 (34%)	22 (1,72)
Ranzo	428	3	6	4	8	- 7	421	203	218	65 (15%)	268 (64%)	88 (21%)	175 (2,41)
S. Massenza	155	4	2	0	9	-7	148	75	73	32 (22%)	82 (55%)	34 (23%)	58 (2,55)
Vezzano	783	9	10	29	27	+ 1	784	376	408	159 (20%)	465 (59%)	160 (21%)	337 (2,33)
TOTALE	2019	19	22	41	51	- 13	2006	992	1014	374 (19%)	1220 (61%)	412 (20%)	842 (2,38)

Dopo una rapida carrellata sui lavori in corso pubblicata nell'edizione precedente di *Vezzano 7*, voglio questa volta soffermarmi più dettagliatamente su uno di essi, ed in particolare sulla costruzione del passaggio pedonale Via Croz – Via Nanghel.



La realizzazione del passaggio pedonale all'interno dell'abitato di Vezzano tra Via Croz e Via Nanghel si inquadra nel programma di generale riqualificazione dei percorsi pedonali del nostro comune, con interventi di rettifica e di sistemazione tesi al complessivo miglioramento delle condizioni di usufruibilità e di si-



curezza. In particolare questo servirà ad agevolare la percorrenza pedonale dalle zone residenziali, ubicate a Nord del paese, al centro storico con i relativi servizi. Attualmente queste zone risultano separate a causa della presenza della strada statale Trento – Riva del Garda, arteria ad alta densità di traffico.

Nel progetto è stata ricercata una soluzione che realizzi i collegamenti al sistema urbanistico-insediativo, ma garantisca anche il minor utilizzo del territorio, minimizzandone l'impatto ambientale.

Nella parte a monte, la soluzione prevede l'imbocco sulla strada prin-

cipale: questo tratto sarà caratterizzato dal passaggio promiscuo, infatti sono previsti gli accessi alle tre abitazioni che vi si affacciano.

La parte centrale ed a valle ricalcheranno un viottolo "capezzagna" esistente che sarà opportunamente recintato e pavimentato.

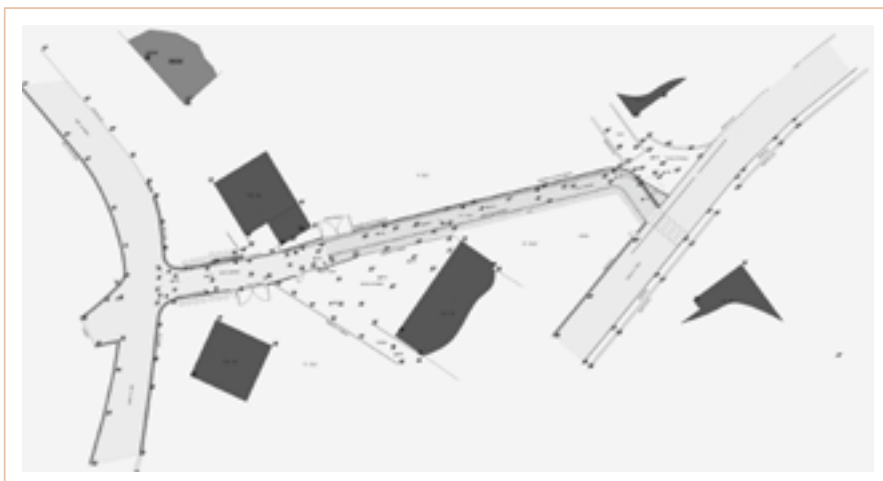
L'estremità a valle si immetterà sulla strada comunale deviando ad ovest, in modo tale da non intralciare l'uscita da una rampa garage altrimenti pericolosa.

La stima dei costi si può riassumere nelle seguenti voci:

a) Lavori a base d'appalto	€ 53.188,84
b) Costi della sicurezza	€ 3.072,71
c) Somme a disposizione	€ 56.977,54

Il costo complessivo dell'opera risulta quindi essere di € 113.239,09

La gara d'appalto è stata vinta dalla ditta Alpen Scavi di Calavano. I lavori sono iniziati il giorno 8 di marzo, e si prevede la loro ultimazione entro la fine del mese di giugno di quest'anno.



PEFC Italia: i nostri boschi certificati

Negli ultimi anni sempre più persone si trovano a vivere il disagio di una società del "benessere" ove i beni di consumo non sempre garantiscono, a pari qualità tecnologica, pari qualità in salubrità o in qualità etica della produzione. Ad esempio ci si può porre il problema se un paio di scarpe di pari qualità tecnologica sono state prodotte in Italia o in Cina ove i diritti dei lavoratori non sono garantiti. Per dare al cittadino una garanzia sul prodotto o sul servizio offerto sono nate negli ultimi anni una serie di istituzioni con il compito di "certificare" un bene o un servizio in base a quali esigenze qualitative del bene sono richieste dal consumatore. Il legno è uno dei beni a cui sia pubbliche amministrazioni che imprese private richiedono nelle loro politiche di acquisto la prova della provenienza da fonti gestite in modo sostenibile. A tal scopo nel 1999 nasce il PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes), cioè



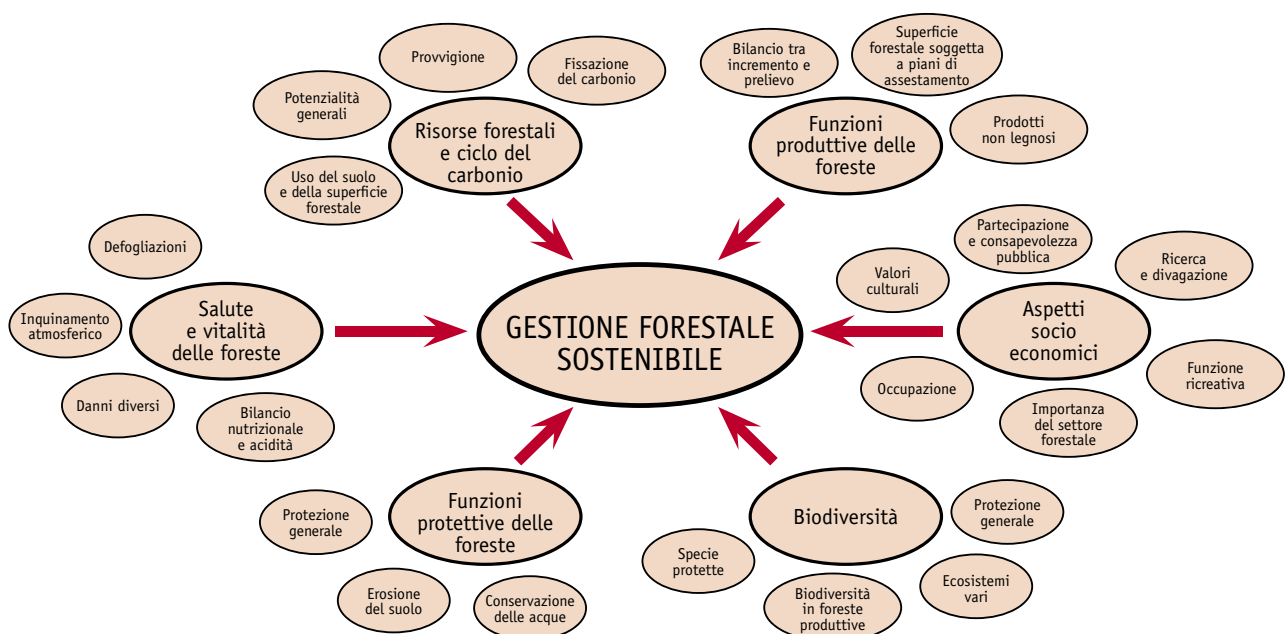
un Programma di mutuo riconoscimento degli schemi di certificazione forestale. Esso è diffuso in più di 50 paesi e regioni al mondo e ha lo scopo di *certificare* la gestione sostenibile delle foreste.

La certificazione PEFC permette all'industria della trasformazione del legno e al consumatore finale di essere garantiti sulla provenienza della materia prima (il legno) e sulla sostenibilità etica e ambientale della gestione di tutta la filiera dal bosco al prodotto finito. Anche in Italia è stata avviata la certificazione PEFC e il Trentino insieme ad altre province italiane ha raggiunto, in data 16 dicembre 2005, l'obiettivo di certificare i suoi boschi e le sue foreste grazie a due anni di lavoro congiunto del Consorzio dei Comuni, del Servizio Foreste e Fauna e dei Custodi Forestali. Anche i Comuni della Valle dei Laghi e i grandi proprietari di terreni boschivi (Vicinia Donego e ASUC Laguna Mustè) hanno raggiunto l'obiettivo di

usufruire del marchio PEFC per caratterizzare i propri boschi a garanzia dell'uso sostenibile che di essi la popolazione e le amministrazioni ne hanno fatto e ne faranno in futuro. La ricaduta non sarà, si spera, solo nell'apprezzamento del nostro legname sempre più in difficoltà rispetto a paesi dove la gestione del bosco è più industriale, ma anche nel rafforzamento del comparto turistico ove è sempre maggiore la sensibilità verso un ambiente in cui venga garantita l'alta qualità della sua gestione.

La nuova sfida sarà ora la certificazione di tutta la filiera di trasformazione del prodotto legno, dal taglio delle piante al prodotto finito (mobilia, carpenteria, infissi, giocattoli, utensileria, ecc.). A mio parere però la sfida maggiore sarà quella di mantenere una gestione sostenibile del nostro bellissimo territorio che purtroppo sempre di più viene messo sotto pressione dagli interessi economici della nuova economia globalizzata. La certificazione PEFC ce la siamo fin da ora meritata, facciamo in modo che ogni cittadino contribuisca nel poco e nel tanto a mantenerla e magari a migliorarla.

Info: www.pefc.it
e-mail: info@pefc.it



Nasce l'“Istituto Comprensivo Valle dei Laghi”

Con deliberazione della giunta provinciale n°171 del 3 febbraio 2006 l'Istituto Comprensivo di Cavedine è stato accorpato all'Istituto Comprensivo di Vezzano con decorrenza dall'anno scolastico 2006/07. La nuova istituzione scolastica assumerà la denominazione “Istituto Comprensivo Valle dei Laghi”.

Ciò comporterà l'accorpamento della struttura amministrativa del servizio scolastico e non la soppressione di pres-

si. Il nuovo Istituto riunirà le scuole medie di Cavedine (121 alunni) e di Vezzano (154 al.), le 4 scuole elementari dell'attuale I. C. Cavedine: Calavino, Cavedine, Lasino, Vigo Cavedine (237 al.) e le 4 scuole elementari dell'attuale I. C. Vezzano: Ranzo, Sarche, Terlago, Vezzano (274 al.) con un totale di 786 alunni e di circa 107 insegnanti. Gli uffici del nuovo Istituto verranno temporaneamente ospitati nei locali al primo piano della Cassa Rurale in Piazza Per-

li a Vezzano, fino alla costruzione della nuova sede prevista sopra la nuova palestra. Non è ancora stato stabilito quanto sarà il personale di segreteria necessario al suo funzionamento.

È storia recente quella dei due Istituti: sono nati nell'anno scolastico 2000/2001 in seguito alla spaccatura della Direzione Didattica di Vezzano, che comprendeva tutte le otto scuole elementari della Valle, e alla separazione della succursale di Cavedine dalla scuola media di Vezzano. Le due scuole medie erano state a loro volta unite da poco, nel 1997/98, mentre fino ad allora costituivano due istituti a sè stanti.

Rosetta Margoni

Gli alunni di Ranzo si trasferiscono a Vezzano

Cosa fa della scuola un elemento importante del vissuto di un territorio, un riferimento essenziale per l'identità di una comunità? Ci poniamo la domanda pensando al confronto recente tra amministrazione comunale, Istituto Comprensivo di Vezzano e genitori di Ranzo sul futuro della scuola elementare di quel paese. Il prossimo anno scolastico, infatti, la scuola elementare di Ranzo sarà chiusa. La decisione è stata presa dopo un dibattito con i genitori, in parte orientati a mantenere la scuola, pur informati delle difficoltà nell'organizzazione dell'insegnamento su un'unica pluriclasse (11 alunni dalla I^a alla V^a), con ridotte risorse (1 insegnante e mezzo) e delle possibili ricadute sull'apprendimento. Alla fine i genitori hanno scelto di spostare i figli alla scuola elementare di Vezzano, considerando prioritari i bisogni dei bambini, sia per gli aspetti riferiti all'apprendimento, sia per quelli relativi al confronto tra i pari. Crediamo ci sia stata, da parte loro, consapevolezza dell'importanza del rapporto quotidiano in una classe di pari età, per la maturazione complessiva dei bambini. Un aspetto, questo, che ha senza dubbio pesato nella considerazione costi/benefici dello spostamento. Tuttavia rimane sospesa l'esigenza che ha inizial-

mente sostenuto e motivato una posizione di resistenza alla chiusura della scuola, un'esigenza che crediamo vada attentamente valutata dalla politica e dall'amministrazione. Pensando alla dislocazione geografica di Ranzo la prima motivazione che appare evidente riguarda senza dubbio la fatica dello spostamento degli alunni, alcuni molto piccoli, oltre alla pericolosità della strada e quant'altro connesso. Ma sembra presente anche l'aspetto di vissuto quotidiano: la scuola, infatti, non è solo luogo di apprendimento e di pratica didattica, è anche incontro di soggetti - alunni, insegnanti e genitori -, confronto di modelli, esperienza di relazione sociale. È un “luogo locale” per eccellenza, anche se il suo riferimento è ben più ampio; contribuisce all'identità di un paese, piccolo o grande che sia; interagisce con la storia di altri: luoghi, persone, comunità. Il Consiglio Scolastico Provinciale qualche anno fa, partendo proprio da analoga considerazione, aveva approvato un documento dove auspicava che in ogni paese rimanesse almeno un grado di scuola (materna, elementare o media), per dare modo ai bambini di frequentare la scuola nel luogo di residenza e/o origine. Registriamo positivamente, al proposito, la posizione dell'amministrazione comu-



nale che si è impegnata a mantenere la scuola materna a Ranzo. La decisione di chiusura di una scuola coinvolge infatti anche l'amministrazione comunale non solo per gli aspetti logistici, ma anche per quanto attiene alle finalità dell'amministrazione pubblica che deve perseguire “l'uguaglianza sostanziale” delle persone, garantita dalla nostra Costituzione e rendere effettivo tale diritto. Nel nostro caso ciò vuol dire concorrere a fornire le condizioni perché a tutti gli alunni siano garantite pari opportunità e adeguati strumenti per la loro maturazione. Nello stesso tempo deve farsi carico del problema di una comunità che, privata di una scuola, ha bisogno di individuare luoghi di riferimento collettivo altrettanto significativi. È un bel problema e di non facile soluzione, ma che interessa e interesserà sempre più le piccole comunità e sul quale è auspicabile una riflessione condivisa e un intervento adeguato.

Donatella Boschetti

Una donna, una storia

La maestra Santa Bassetti e la scuola di Santa Massenza negli anni '20

L'otto marzo si celebra la festa della donna per ricordare le 129 donne arse vive durante la loro protesta nella fabbrica "Cotton" di New York l'8 marzo del 1908. È però la festa di tutte le donne che ogni giorno si impegnano per il miglioramento della condizione femminile e della società in cui vivono, un impegno fatto dalle piccole azioni di ogni giorno dentro le mura domestiche, sul lavoro, nella società, spesso non visto e non valorizzato, ma che ha portato ad un cambiamento radicale della situazione femminile nella nostra società.

Tutto ciò premesso voglio oggi parlarvi di una donna che ha catturato la mia attenzione: l'ho incontrata sfogliando l'unico libro dei verbali del Consiglio Comunale di Fraveggio - Santa Massenza conservato nell'archivio storico del Comune di Vezzano, dieci anni di storia locale, dal 1912 al 1922, la cui prima sorpresa per me è stata la sede della Cancelleria Comunale dove si svolgevano le riunioni della rappresentanza comunale: sempre Santa Massenza!

Altra cosa curiosa: l'uso della *B* al posto della doppia esse proprio come in tedesco.

Ma ecco come ho incontrato Santa Bassetti al punto 2 del verbale del 14 dicembre 1919: *"Il Signor Sindaco Comunica alla rappresentanza Comunale che la Signora Maestra di S. Massenza Santa Bassetti già da cinque o sei giorni a sospeso l'istruzione scolastica ai frequentanti la scuola di S. Massenza per il motivo che essa dichiara di non essere obbligata ad accettare in una sola classe più di 60 frequentanti, mentre gli iscritti alla Scuola ascendono a circa 70 ed invita la rappresentanza a prendere una deliberazione in merito."*

La rappresentanza Comunale presa visione della relazione del Sig. Sindaco, considerato che l'erezione di una Seconda Classe nella Scuola di S. Massenza come da iniziativa della Signora maestra sarebbe una cosa del tutto oziosa, e sen-

za alcuna necessità per il motivo che è assolutamente impossibile che possa mantenersi non perennemente ma nemmeno per pochi anni il numero degli iscritti ora esistente, e se ora esiste un tal numero e un caso eccezionale, e ciò per il motivo che nel paese attualmente dimorano famiglie di forestieri e profughi, ed una cosa assai dubbia che un tale numero di scolari si possano mantenere nepure tutto l'anno scolastico 1919-1920 perché tanto i forestieri che i profughi appena che gli sarà possibile trasferiranno la dimora nei loro comuni di domicilio.

Considerato però la rappresentanza il numero degli iscritti ora esistente (numero certo provvisorio) ad unanimità delibera che l'istruzione scolastica per ora venga impartita a mezza giornata, e venendo così dimezzata la classe averà un gran sollievo per la Sig. maestra ed otteranno molto maggior profitto anche gli scolari che non impartendo l'istruzione contemporaneamente a tutta la classe ed incarica il Signor Sindaco a comunicare immediatamente alla Signora maestra tale deliberazione."

Ho immaginato una di quelle donne energiche, con anni di esperienza sulle spalle e la capacità di far tremare quei consiglieri che un tempo erano stati suoi alunni, un "armadio" la cui figura e la voce possente doveva destare rispetto e soggezione.

Certo aveva le sue ragioni, ma i tempi erano duri ed il Comune si era già espresso chiaramente su questo problema, ribellarsi così non era cosa di poco conto!

Mi sembra molto interessante il primo verbale che parla di questo problema poiché descrive la situazione del tempo, è il punto 5 del 4 settembre 1919: *"Il Signor Sindaco comunica alla rappresentanza comunale il decreto del Commissario Generale per la Venezia Tridentina Seg. XI dei 14 Agosto a. c. N 618/1 Scol. relativa all'erezione di una Seconda Classe ancora col principio dell'anno Sco-*

lastico 1919-1920 presso la Scuola popolare di S. Massenza.

Considerato dalla rappresentanza le miserabilissime condizioni economiche del Comune il quale per Superire alle spese ordinarie del Comune anche quest'anno e stato costretto a votare un addizionale comunale alle imposte dirette dell'800/100 alle imposte fondiaria ed industria, e del 400/100 sull'imposta casatico per classi, e per pigioni, la quale assorbiße una grande parte della rendita del Suolo in maniera che una nuova addizionale costringerebbe i censiti ad emigrare, abbandonando così le proprie campagne per poter vivere.

Considerato che il Comune è aggravato di molte proprietà da non poter sobbarcarsi ad ulteriori debiti.

Considerato che il Comune non può mettere a disposizione l'uditorio necessario per la nuova Scuola perché non ne possiede, e perche non se ne trova di adattato nel luogo, se non col ricorere alla costruzione di un nuovo edificio scolastico oltre a quello esistente.

Considerato che il paese di S. Massenza e composto unicamente di circa 240 abitanti per cui e assolutamente impossibile che possa mantenersi perennemente il numero di 68 ragazzi frequentanti, come lo dimostra il fatto che un numero si elevato non e mai esistito, che anzi avanti pochi anni non esisteva che un numero di soli dai 30 ai 40 ragazzi obbligati alla Scuola.

Considerato che parte di questi ragazzi (circa 12) appartengono a profughi e forestieri che non vi è dubbio che durante il corso dell'nuovo anno scolastico abbandoneranno il paese per recarsi nei propri Comuni di dimora, e quindi ancor durante il corrente anno il numero dei frequentanti la Scuola verrà di gran lunga diminuito, e perciò che l'erezione di una nuova Scuola in S. Massenza sarebbe del tutto oziosa, e quindi la rappresentanza di vicendevole accordo per questi motivi domanda al Commissariato Generale per la Venezia Tridentina che voglia desistere dall'ordine impartito di erigere una Seconda Scuola in S. Massenza."

Riporto un'ultima deliberazione che mi sembra molto interessante, la n. 6 del 5 dicembre 1920: *"Per la vertenza della seconda classe nella scuola di*



S. Massenza 1919-20

S. Massenza la rappresentanza deliberata di attenersi al decreto dell'Ufficio Distrettuale Politico di Trento del 22/11 1920 N° 1289/29 Scol. cioè che l'istruzione scolastica venga impartita a mezza giornata coll'obbligo della frequentazione a tutti gli scolari anche nel semestre estivo."

Diverse volte questo problema venne dibattuto in quegli anni ma il comune non cedette, nonostante le pressioni che arrivavano da Trento.

Per meglio conoscere la situazione, ho continuato la mia ricerca nell'archivio storico dell'Istituto Comprensivo di Vezzano dove sono conservati molti vecchi registri; per Santa Massenza si riesce a risalire fino al 1894!

Ho così scoperto che Santa Bassetti ha sostituito la maestra Maria Santoni in quella scuola nel 1916/17 quando gli alunni erano 59.

La maestra Santa era molto ordinata e precisa, il suo registro del 1919/20 riporta ora per ora ciò che faceva con ognuna delle tre sezioni che formavano la sua classe di 74 alunni. Da quanto riferisce ha fatto lezione regolarmente due ore al mattino e due ore al pomeriggio tranne la terza sezione che faceva un'ora in più ogni mattina; c'era scuola dal lunedì al sabato con vacanza al mercoledì, da metà ottobre a metà luglio. Dal suo registro non risulta alcuna forma di protesta, una sola osservazione del novembre 1919 ci fa capire che qualche problema c'era: "Sospesa la lezione per la IIIª sezione causa mancanza di banchi". Altra osservazione senza alcun commento è registrata su giove-

di 15 gennaio: "Separazione classe in Iª e IIª". Inizia da quel giorno la tenuta di un altro registro da parte della maestra Luigia Port-Aldrighetti che aveva una prima classe di 29 alunni; esso si conclude così: "Oggi 29 aprile chiusa del semestre invernale. Gli scolari vengono annessi all'altra scuola diritta dalla Signora Maestra dirigente".

Come mai questa discrepanza fra le versioni del Comune e della scuola? Questa seconda classe dov'era?

Per fortuna una bambina di quella classe è ancora fra noi e la sua testimonianza è stata chiara e precisa: la cappella della casa vescovile era stata trasformata, sia pure per un breve periodo, in aula! Anna Poli, classe 1909, mi ha parlato di quei bambini come se vi avesse giocato fino al giorno prima: no,

nessuno dei pochi che non portavano il cognome Poli (31) o Bassetti (22) o Parisi (13), e alcuni dei quali erano affidati ad un tutore di Santa Massenza, era lì a servizio come avevo ipotizzato io, erano semplicemente parenti bisognosi, ospitati in casa di zie o sorelle maggiori.

(S. Massenza 1919-20). Ecco la foto di quell'anno: la maestra Santa circondata dalla sua classe seconda.

La mia immaginazione mi aveva proprio portato fuori strada e perciò sono rimasta molto sorpresa nel vedere quella giovane maestra che quasi quasi si confonde tra i suoi alunni.

Sì, era giovane, ma molto energica ed esigente, i suoi alunni dovevano essere sempre composti e tenere una buona condotta. Era anche molto religiosa: al suo primo anno di incarico a Santa Massenza volle che la prima comunione fosse un giorno speciale. Fino ad allora si celebrava in un giorno lavorativo come tutti gli altri ma quell'anno, era il 1917, la prima comunione fu un evento da ricordare.

(S. Massenza 1917) Era una tappa importante della vita di quei bambini di prima elementare, bisognava darle il rilievo che le spettava e così dalle case vennero portati gli inginocchiatoi in chiesa e fu preparata con essi una doppia fila riservata ai piccoli protagonisti in mezzo alla navata; le bambine poi dovevano essere vestite di bianco ed avere il velo in testa: se non c'era altro, le tendine delle finestre potevano svolgere per un giorno questa particolare funzione!

(Classe 1920-21) Nel 1920/21 la maestra Santa svolse le lezioni con



S. Massenza 1917



Classe 1920-21

un'organizzazione oraria piuttosto complessa: i bambini di prima erano divisi in due sezioni, la 1^a A con 7 alunni e la 1^a B con 11 alunni, e frequentavano per un totale di 17 ore settimanali distribuite su tutte le mattine e su tre pomeriggi; i 28 alunni di 2^a frequentavano solo le due ore del pomeriggio, con vacanza al mercoledì, per un totale di 10 ore settimanali col vantaggio che per metà del tempo avevano la maestra tutta per loro; i 27 di 3^a frequentavano 3 ore tutte le mattine per un totale di 18 ore settimanali.

In paese questa situazione generò un certo malumore: i bambini non erano più custoditi 25 ore alla settimana, ed i più grandi, che fino ad allora erano regolarmente esonerati dall'obbligo di frequenza nel semestre estivo, avrebbero dovuto andare a scuola anche nel periodo in cui servivano alle loro famiglie; dico "avrebbero" perché in giugno e luglio le assenze ingiustificate furono molte!

L'anno successivo la maestra Santa prese servizio a Calavino; la sostituì il maestro A. Piazza che semplificò un po' le cose: il mercoledì era libero per tutti, la mattina dalle 8 alle 11 andavano a scuola i 40 alunni dal quinto all'ottavo anno di scuola, il pomeriggio dalle 13.30 alle 16 andavano i 32 alunni tra il 1^o ed il 4^o anno. Negli anni successivi si tornò alla classe unica, ogni anno cambiò la maestra ed il numero degli alunni diminuì repentinamente come previsto dalla rappresentanza comunale: 55 nel 1922/23 poi 46, poi 39.

Quando tornò alla normalità la situazione a Santa Massenza, la maestra Santa era dunque già trasferita a Calavino dove nel 1935 la raggiunsero la sorella

e la cognata rimasta vedova col piccolo Mario. Fu così che Mario crebbe insieme alla zia Santa fino alla sua morte prematura il 6 aprile 1944. Grazie a lui, che con devozione, affetto e riconoscenza ha conservato le testimonianze presentate al funerale della zia da parte di colleghi ed alunni, ho potuto ricostruire ancora un po' della sua storia. Queste le parole del collega Rinaldo Perini: "Santa Bassetti nacque a S. Massenza il 30 marzo 1888. Dopo aver compiuti i suoi studi presso l'Istituto Magistrale di Trento, vi conseguì l'attestato di maturità il 27 luglio 1910 e l'attestato di abilitazione il 25 ottobre 1912. Ultimati gli studi, iniziò subito il suo servizio a Sarche, ove insegnò dal 1. ottobre fino al 30 settembre 1916, anno in cui ottenne la nomina nel paese nativo, dove prestò la sua opera di educatrice, negli anni tristi e difficili della guerra e del dopo guerra, fino al 30 settembre 1921. Il 1. ottobre dello stesso anno assunse servizio a Calavino, dove la morte ghermì la cara Estinta sulla brec-

cia. E si può proprio dire che Ella morì al suo posto di lavoro, perché, prima di decidersi ad abbandonare la scuola, il male, che da lungo tempo la travagliava, aveva già compiuto l'opera sua di distruzione. Dire compiutamente della maestra Santa Bassetti non è cosa tanto facile perché, data la sua naturale modestia, non solo evitava di mettere in mostra il bene compiuto, ma cercava altresì di nascondere altrui. In corpo esile albergava una forte anima. Seria e scrupolosa, nella scuola operava con grande applicazione, con amore e con zelo, ed otteneva risultati apprezzabili, perché della scuola si era fatta un'ideale altissimo irraggiungibile, per il quale non contava, né misurava i sacrifici. Amò sempre i suoi scolari come figlioli e nessuna cosa poté togliere mai l'affetto che portava ai piccoli, affidati alle sue vigili cure, per i quali sapeva dimenticare tutto e tutti e lavorare con sereno entusiasmo. Di carattere franco e leale, fortemente religiosa, amante della Patria, del bello e del buono, educò numerose generazioni, e le preparò per una vita sana e feconda, con il consenso e l'approvazione generali, lasciando larga eredità d'affetto."

Voglio concludere con un pezzo tratto da una testimonianza di Giuseppina Bassetti: "Ti rivedo, buona Maestra, quando bambina, io mi affacciai, timidamente per la prima volta alla scuola. Tu mi accogliesti col tuo incurante sorriso materno. ... Passarono gli anni, ed un'altra guerra ancor più sanguinosa, mi riportò vicino a te, nella tua scuola di Calavino, dove anche quest'anno volesti insegnare malgrado il corpo sofferente e stanco. E tu avesti anche quest'anno quel tuo sorriso buono e quell'ardore di dedizione e di sacrificio che sempre mi ha fatto impressione."



La trasparenza dell'azione amministrativa

Abbiamo accennato, nel numero scorso del giornalino, al lungo dibattito che ha coinvolto la società italiana sul tema della riforma dell'Amministrazione Pubblica e alla scommessa del legislatore che, con le riforme messe in campo, tendeva ad attuare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini/ utenti nei procedimenti amministrativi e quindi, in ultima analisi, a garantire la verifica dei risultati e del buon andamento dell'amministrazione stessa. Un obiettivo ambizioso, di portata ben più ampia del mero controllo sulle procedure.

Abbiamo inoltre citato la legge 241 del 1990, nota come legge sulla trasparenza, ricordandone il valore di "legge principio" che ha modificato sostanzialmente il rapporto tra amministrazione e cittadini.

Questa legge, infatti, ha reso praticabili ed esigibili principi quali la trasparenza, l'imparzialità, la semplificazione offrendo al cittadino idonei strumenti per rapportarsi con la burocrazia.

Uno degli strumenti a disposizione del cittadino è il diritto di accesso di cui abbiamo parlato la volta scorsa, ma la trasparenza dell'azione amministrativa si esplicita anche con altri mezzi che è utile conoscere.

CARATTERISTICHE DI UN PROCEDIMENTO DAL PUNTO DI VISTA DELLA TRASPARENZA

In primo luogo la legge citata impone all'amministrazione di **concludere un procedimento con un provvedimento espresso**. In altre parole essa ha l'obbligo di chiudere la sua attività con un pronunciamento espli-

cito, un documento scritto che oltre a spiegare le scelte compiute le dovrà motivare.

La motivazione del provvedimento assunto è anch'essa una forma di trasparenza molto importante, perché riferimento per l'eventuale ricorso esperibile dagli interessati.

Il provvedimento dovrà perciò anche indicare i **termini per il ricorso avverso**.

Se a ciò si aggiunge **il diritto di accesso** ai documenti, che già conosciamo, il quadro di garanzia è, almeno formalmente, significativo.

La legge rimette ad ogni pubblica amministrazione **la decisione del termine** entro cui i singoli procedimenti dovranno concludersi, tuttavia in mancanza di diversa indicazione si prevede che il termine sia di trenta giorni.

LA POSIZIONE DEGLI INTERESSATI AI PROVVEDIMENTI

È tutelata dall'amministrazione che ha l'obbligo di **comunicare l'avvio del procedimento e la persona responsabile dello stesso** a tutti i soggetti interessati, non solo quelli che lo richiedono e quindi possono partecipare, ma anche a coloro i quali potrebbero avere pregiudizio dal provvedimento finale.

È inoltre consentito ai soggetti portatori di interessi pubblici (esempio un Comune rispetto ad un provvedimento della Provincia) e a tutti i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni di prendere visione degli atti del procedimento e di presentare memorie, contro deduzioni o quant'altro, che l'amministrazione ha l'obbligo di valutare (al proposito, si

pensi al ruolo delle associazioni ambientaliste rispetto a provvedimenti sull'uso del territorio).

Il singolo cittadino potrà quindi sapere con certezza a chi rivolgersi per avere informazioni e per visionare gli atti e avrà garanzia sui tempi di risposta (esempio per un provvedimento di autorizzazione commerciale, di uso di spazio pubblico, di licenze di vario tipo).

Questi principi (partecipazione al procedimento, accesso agli atti) segnano concretamente e positivamente il rapporto amministrazione/ cittadino ponendoli su un piano di parità relativamente ai diritti e alle responsabilità e rappresentano un passaggio importante per la nostra democrazia.

Un altro aspetto della trasparenza è quello della **SEMPLIFICAZIONE**: la possibilità cioè di non presentare da parte del cittadino documentazione che può attestare con dichiarazione personale o che è già a conoscenza dell'amministrazione cui si rivolge.

La possibilità **dell'autocertificazione o della certificazione sostitutiva di atto notorio** è precedente alla legge 241, ma, di fatto, era spesso ignorata dalle amministrazioni pubbliche che continuavano a richiedere ai cittadini certificati per ogni domanda che presentavano.

La legge 241 ha disposto che le diverse amministrazioni debbano assumere idonee misure organizzative per garantire ai cittadini l'effettivo diritto di autocertificazione.

La materia si è poi evoluta con altre disposizioni, ma il risultato è che per le singole amministrazioni vi è l'obbligo (con sanzioni per chi non vi ottempera) di accettare e facilitare l'autocertificazione, inoltre non potranno pretendere l'esibizione di atti già in possesso o a conoscenza dell'amministrazione stessa.

Alcuni esempi: per accedere ad un concorso pubblico o a delle graduatorie per un lavoro non è neces-

sario esibire titolo di studio, certificato di nascita, casellario giudiziale ecc., ma basterà autocertificarlo. Un comune non potrà chiedere ad un cittadino residente che presenta una domanda per un beneficio x, il certificato di nascita o residenza o diritti politici o l'autocertificazione, poiché rilasciati dal sindaco dello stesso comune cui è rivolta la domanda.

COSA SI PUO' AUTOCERTIFICARE

Possono essere autocertificati con "dichiarazione sostitutiva di certificazione" fatti stati e qualità risultanti dai registri custoditi dalla pubblica amministrazione: esempio nascita, stato famiglia, titoli di studio, casellario giudiziale, godimento dei diritti politici, stato di servizio presso pubbliche amministrazioni.

Questa dichiarazione è definitiva ed esenta il cittadino dalla presentazione di successivo certificato.

Sarà a carico dell'amministrazione, in base a propri regolamenti interni, il controllo eventuale della veridicità delle dichiarazioni.

Un'altra possibilità di autocertificazione è rappresentata dalle "dichiarazioni sostitutive di atto notorio" che segnalano stati e qualità personali di diretta conoscenza dell'interessato (esempio situazione di incompatibilità del dipendente pubblico) e sostituiscono a tutti gli effetti "l'atto notorio" che richiede una procedura più complessa (dichiarazione resa davanti ad un funzionario comunale o ad un notaio).

La materia delle semplificazioni amministrative è raccolta in modo compiuto del DPR 445/2000.

La legge 241/90 ha subito delle modifiche nel 1995 che:

- rafforzano gli strumenti di tutela del

cittadino (es. possibilità di produrre ricorso verso l'amministrazione inadempiente, perché non risponde, senza prima operare la diffida; l'obbligo di comunicazione all'interessato prima di adottare un provvedimento negativo;

il divieto di discostarsi nel provvedimento finale -quando questo è adottato da organo diverso dal responsabile di procedimento- dalle risultanze dell'istruttoria, a meno che non si indichino le motivazioni);

- adattano la normativa alle disposizioni intervenute successivamente (codice della privacy, diritto comunitario, riforma del titolo V della Costituzione);
- incentivano l'uso della telematica sia nei rapporti interni tra gli uffici pubblici, sia nei rapporti tra pubblica amministrazione e privati (esempio carta di identità elettronica).

ANGOLO DELLA BIBLIOTECA

a cura di Sonia Spallino

Ricapitolando...

SALA LETTURA DI RANZO

È stata un grande successo la manifestazione con la quale si è inaugurata la sala lettura di Ranzo: un articolato programma, nel quale hanno spiccato le esecuzioni delle voci bianche della **Corale Sant'Elena** di Cadine e la presentazione del bellissimo volume **BARTOLOMEO: UN BAMBINO COME NOI**, realizzato dai bambini dell'oratorio guidati da Ettore Parisi e Umberto Rigotti, ha deliziato il folto pubblico presente, che ha anche molto apprezzato il ricco buffet di dolci offerto dagli organizzatori alla fine della cerimonia. La sala lettura nasce dalla strettissima collaborazione fra la biblioteca e l'associazione di volontari "Amici della biblioteca" presieduta da Cristina Gadotti, e offre al pubblico una collezione permanente di un migliaio circa di volumi, articolato in diverse sezioni (particolarmente accogliente è la sezione prime letture, dedicata ai più piccoli) e in costante crescita, e la possibilità di accedere al patri-

monio della sede di Vezzano e di tutto il Catalogo Bibliografico Trentino. La sala lettura è aperta tutti i mercoledì dalle 16.00 alle 18.00; viene inoltre garantita un'apertura serale al mese.

LA BIBLIOTECA E IL "GIORNO DELLA MEMORIA"

Il 20 luglio del 2000 il Parlamento italiano con la legge n. 211 ha istituito il "Giorno della memoria" *al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.* La data prescelta dalla legge è quella del 27 gennaio, in quanto appunto il 27 gennaio del 1945 fu liberato dall'esercito russo il campo di sterminio di Auschwitz. Su tutto il territorio nazionale sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione e di riflessione... su quanto è accaduto

al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia del nostro paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere (Gazzetta Ufficiale 177 del 31.07.2000).

Quest'anno, per onorare questa importante ricorrenza, la biblioteca ha aderito ad un progetto promosso dall'Ufficio per il sistema bibliotecario trentino della P.A.T. La sala consiliare ha dunque ospitato, nella serata di mercoledì 25 gennaio, Paola Ruffo, insegnante e lettrice, che, con grande bravura e sensibilità, ha commosso il folto pubblico presente con letture sul tema della persecuzione contro gli ebrei. Particolarmente toccante è stato il momento dell'esecuzione di una ninna nanna in yiddish che le mamme internate nei campi di concentramento cantavano ai loro bambini.

A questa serata ha fatto seguito un laboratorio rivolto agli alunni delle classi terze della scuola media di Vezzano. In compagnia di Nicoletta Pontalti, operatrice didattica del Museo



La serata "Il giorno della memoria" - Foto Franceschini

storico in Trento, i ragazzi hanno ricostruito con metodo storico, manipolando dunque documenti e testimonianze, le varie tappe e i vari aspetti della politica antiebraica in Italia. È allo studio la prosecuzione di questo progetto con incontri di approfondimento sulle forme attuali del pregiudizio e dell'intolleranza razziale.

LA FESTA DELLA DONNA

Alla Festa della donna la biblioteca ha dedicato, nella serata di venerdì 10 marzo, un appuntamento dal titolo LE STAGIONI DELLE DONNE: VIAGGIO NELLA PSICOLOGIA FEMMINILE DALL'INFANZIA ALLA MATURITÀ. La dottoressa Maddalena Primo Carrozzini, psicologa e psicoterapeuta di Trento, ha delineato le principali tappe e i momenti più salienti dell'evoluzione psicologica femminile; ai suoi interventi, che hanno saputo coniugare rigore scientifico e coinvolgimento emotivo, ha fatto da contrappunto la splendida recitazione da parte di Paola Ruffo di alcune poesie di Cristina Di Lagopesole tratte dalla raccolta *Momenti dell'anima*, che hanno offerto una originale e personalissima lettura, ancora una volta rigorosamente al femminile, delle trasformazioni che il trascorrere del tempo determina in ogni essere umano.

Cosa bolle in pentola...

LA BIBLIOTECA E LA SCUOLA

Proseguono le attività intraprese con le scuole all'inizio dell'anno sco-

lastico. Molto fitto è il calendario di appuntamenti: segnaliamo in particolare la prosecuzione del laboratorio sulla fiaba, rivolto ai bambini del I ciclo della scuola elementare, con l'incontro di letture animate dedicato alla storia di **Alì Babà e i quaranta ladroni**, a cura di Massimo Lazzeri e Mirka Perseghetti. A questo proposito segnaliamo che è allo studio un appuntamento rivolto ai genitori sul valore e il significato della fiaba: maggiori dettagli in seguito! Proseguono anche gli appuntamenti mensili dei ragazzi di IV e V elementare con Antonia Dalpiaz, che, con brio ed entusiasmo contagiosi, fornisce ogni volta nuove proposte di lettura. Sta infine per entrare nel vivo il concorso di lettura/scrittura creativa incentrato sui generi letterari che vede coinvolti i ragazzi della scuola media. Particolarmente assidui nel frequentare la biblioteca continuano ad essere anche i piccoli di scuola materna: trascorrere un po' di tempo con loro presentando personaggi come la **nuvola Olga**, **Giulio Coniglio**, la **mucca Moka** e tanti altri è per me un vero piacere e un grande divertimento!

LEGGERE IN TANDEM

Ha suscitato grande interesse il concorso di lettura LEGGERE IN TANDEM, che coinvolge i bambini fino ai sette anni di età. C'è tempo fino al 29 aprile per iscriversi e consegnare le schede: chiedete informazioni in biblioteca! La festa di premiazione è prevista per sabato 6 maggio alle 16.30 a Vezzano: grazie alla presenza di Andrea & Daniele del gruppo Bandus ... i nar-

ratori il divertimento è assicurato!

LA BIBLIOTECA E IL CINEMA

Anche quest'anno **L'Associazione genitori della valle dei laghi** e l'associazione **L'oasi**, in collaborazione con la biblioteca, propongono nel teatro comunale di Padergnone un ciclo di proiezioni per bambini. Numerose e di qualità le pellicole proposte, da *Kirikù e la strega Karabà*, a *Madagascar* a *Chiken Little* e a *Le cronache di Narria*. Buon divertimento a tutti!

LA BIBLIOTECA E L'ARTE

Anche quest'anno la biblioteca organizzerà fra ottobre/novembre una mostra di artisti locali. Il tema di quest'anno è la natura morta. Se coltivi interessi artistici di qualunque genere (pittura, scultura, fotografia, poesia, ma anche ricamo, bricolage etc.) e sei interessato a questo genere di iniziative, contatta la biblioteca e fornisci i tuoi dati! Per la seconda metà di maggio è infine allo studio la collaborazione fra la biblioteca e l'associazione **Il melograno** per l'allestimento di una mostra di dipinti che traggono spunto dalle poesie della signora Lina Faes: maggiori dettagli in seguito!

PROGETTO PERMANENTE DI EDUCAZIONE ALLA LETTURA

Partirà a breve un ciclo di incontri dedicato al romanzo dell'Ottocento (curato dall'associazione **Fiori blu** di Arco), che inaugurerà un percorso permanente di promozione della lettura teso a divulgare presso il pubblico degli adulti la conoscenza di autori, correnti letterarie e tematiche particolarmente interessanti e significative. In questa prima fase ci addenteremo dunque alla scoperta di **Cime tempestose** della Bronte, de **La lettera scarlatta** di Hawthorne, di **Madame Bovary** di Flaubert, di **Delitto e castigo** di Dostoevskij, de **I Malavoglia** di Verga e di **Effi Briest** di Fontane.

Segnalo infine che si è costituito un gruppo di lettura che si propone di condividere e far circolare consigli e proposte di lettura. Fra i numerosi libri su cui fino ad ora è stata richiamata l'attenzione ne seleziono alcuni fra quelli di più recente pubblicazione: buona lettura a tutti!

Grisham, John

IL BROKER

345 p.

Da sei anni Joel Backman, noto come "il Broker", un tempo uno degli avvocati più ricchi e potenti di Washington, marisce in una cella di isolamento nel penitenziario di Rudley, Oklahoma. È stato condannato a vent'anni per aver tentato di piazzare sul mercato un software, messo a punto da tre giovani pachistani, in grado di mettere fuori uso il più sofisticato sistema di spionaggio satellitare al mondo. Ma nelle mani di chi si trova, adesso, il software JAM, intorno al quale si agitano molteplici interessi che già hanno mietuto diverse vittime? E il sistema satellitare Neptune è ancora attivo? E chi lo gestisce? Terry Maynard, il paraplegico direttore della CIA, lo vuole assolutamente sapere. E per riuscirci non c'è che un mezzo: far scarcerare il Broker e usarlo come esca...

Hosseini, Khaled

IL CACCIATORE DI AQUILONI

394 p.

Si dice che il tempo guarisca ogni ferita. Ma, per Amir, il passato è una bestia dai lunghi artigli, pronta a riaccuffarlo quando meno se lo aspetta. Sono trascorsi molti anni dal giorno in cui la vita del suo amico Hassan è cambiata per sempre in un vicolo di Kabul. Quel giorno, Amir ha commesso una colpa terribile. Così, quando una telefonata inattesa lo raggiunge nella sua casa di San Francisco, capisce di non avere scelta: deve tornare a casa, per trovare il figlio di Hassan e saldare i conti con i propri errori mai espunti. Ma ad attenderlo, a Kabul, non ci sono solo i fantasmi della sua coscienza. C'è una scoperta sconvolgente, in un mondo violento e sinistro dove le donne sono invisibili, la bellezza è fuorilegge e gli aquiloni non volano più.

Crichton, Michael

STATO DI PAURA

688 p.

Il miliardario e filantropo George Morton scompare in circostanze mi-

steriose. Negli ultimi tempi Morton, grande finanziatore della causa ecologista (e primo donatore del NERF, una importante organizzazione ambientalista), aveva cominciato a manifestare qualche dubbio sugli allarmi lanciati dagli scienziati. E aveva iniziato a sospettare del boss del NERF, Drake. Anche il giovane Peter Evans, avvocato di Morton e sincero ambientalista, inizia ad avere qualche dubbio. Si avvicina dunque a John Kenner, uno scienziato eccentrico e geniale di cui Morton pareva fidarsi. Kenner e i suoi soci, un team assai bene assortito, si mettono sulle tracce di un pericoloso gruppo ecoterrorista: in una trama mozzafiato, viaggeranno ai quattro angoli del pianeta, dai vulcani dell'Antartide alle spiagge della Nuova Guinea, dai deserti dell'Arizona alle Isole del Pacifico, dai laboratori di Parigi alle spiagge della California, tra minacce di terrificanti catastrofi ecologiche - compreso un tsunami artificiale destinato a devastare migliaia di chilometri di coste.

Némirovsky, Irène

SUITE FRANCESE

415 p.

Nei mesi che precedettero il suo arresto e la deportazione ad Auschwitz, Irène Némirovsky compose febbrilmente i primi due romanzi di una grande "sinfonia in cinque movimenti" che doveva narrare, quasi in presa diretta, il destino di una nazione, la Francia, sotto l'occupazione nazista: "Tempesta in giugno" (che racconta la fuga in massa dei parigini alla vigilia dell'arrivo dei tedeschi) e "Dolce" (il cui nucleo centrale è la passione, tanto più bruciante quanto più soffocata, che lega una "sposa di guerra" a un ufficiale tedesco). La pubblicazione, a sessant'anni di distanza, di "Suite francese", il volume che li riunisce, è stata in Francia un vero evento letterario. Non è difficile capire perché: con "Suite francese" ci troviamo di fronte al grande "romanzo popolare" nella sua accezione più nobile: un possente affresco, folto di personaggi memorabili, denso di storie avvincenti, dotato di un ritmo impeccabile, nel quale vediamo intrecciarsi i destini di una moltitudine di individui travolti dalla Storia.

Dugrand, Alain, Mihaileanu, Radu

VAI E VIVRAI

177 p.

Romanzo nato insieme al progetto cinematografico di "Va, vis et deviens", del regista rumeno Radu Mihaileanu e presentato al 55° Festival internazionale di Berlino, racconta la storia dei falasha - gli ebrei neri - e dell'epico viaggio verso Gerusalemme. La storia di un bambino cristiano che, fatto passare per figlio di una madre falasha, arriva nella città santa e deve cominciare a vivere, a diventar grande sapendo che non è ebreo, che non è un orfano, che non è ancora nulla. Ma che vuole diventare un uomo.

Le recensioni sono state tratte da: www.internetbookshop.it; www.itaboli.com.

In alcuni casi, per ragioni di spazio, le recensioni sono state abbreviate.

CONCORSO FOTOGRAFICO

"Fotografa la Valle dei Laghi", tema "L'acqua".

Il concorso è proposto dal gruppo culturale "Nereo Cesare Garbari" del Distretto di Vezzano in collaborazione con la biblioteca intercomunale di Vezzano, Terlago e Padergnone e gode del patrocinio del Consorzio dei Comuni del Bim Sarca, Mincio, Garda e del contributo del Consorzio turistico Valle dei Laghi.

Le opere dovranno essere consegnate o inviate alla sede della biblioteca intercomunale a Vezzano, piazza San Valentino 3, entro il 27 maggio 2006. Due sono le categorie in concorso: a colori e bianco-nero, con premi ai primi cinque classificati di ogni categoria. La premiazione è prevista in coincidenza con l'apertura della mostra il 16 settembre, alle ore 18, nel palazzo municipale di Vezzano. Per ulteriori informazioni contattare la biblioteca intercomunale di Vezzano, tel. 0461 - 340072, e-mail: vezzano@biblio.infotn.it.

Il gruppo culturale "Nereo Cesare Garbari"

II VINO SANTO e le tradizioni di Pasqua

Il nostro territorio comunale nasconde una perla preziosa e rara, un gioiello strettamente legato alla nostra tradizione, un prodotto unico e irripetibile che porta in sé il profumo e il sapore della nostra terra, l'originalità del nostro clima: il Vino Santo Trentino.

Durante la Settimana Santa, la settimana che precede la Pasqua, nelle cantine di Santa Massenza è tutto un fermento (ed è proprio il caso di dirlo)!

Si piglia la Nosiola passita.

Si fa il Vino Santo, risultato di un lungo e tenace lavoro e di un microclima assolutamente unico.

A ottobre, con la vendemmia, vengono selezionati accuratamente i

grappoli di uva Nosiola – unico vitigno bianco autoctono trentino – da porre sui graticci (arèle) per l'appassimento: cinque-sei mesi di riposo per consentire all'ora del Garda e alla muffa nobile (*Botrytis cinerea*) di trasformare gli acini in autentici scrigni di dolcezza.

Essiccati fino a perdere metà del loro peso, ora è quasi Pasqua, i grappoli vengono pigiati e il loro nettare

raccolto e posto – prima nell'acciaio poi nel rovere – ad invecchiare per 5-8 anni, fino ad ottenere un prodotto di eccellenza, inconfondibile e inimitabile, tanto da essere riconosciuto come Presidio gastronomico da salvaguardare dall'associazione internazionale Slow Food.

È un vino dolce e liquoroso, ottimo da meditazione, valorizzato nell'abbinamento con i dolci, la torta di fregolotti e i formaggi erborinati.

Nel nostro comune sono presenti due dei sei produttori del Vino Santo Trentino D.O.C., membri dell'Associazione Vignaioli del Vino Santo, vincolati nella produzione da un rigido disciplinare. L'Associazione si propone di valorizzare il prodotto, attraverso diverse forme di sensibilizzazione attraverso varie iniziative (tra cui la biennale Mostra internazionale del vino dolce Dulcenda).

LA RICETTA: L'usanza più dolce della nostra tradizione trentina è sicuramente la focaccia di Pasqua (anche fugàza del temp pasà, brazadel...). È stata musa ispiratrice di poesie e fantasie, ma soprattutto di palati e narici. Assaporiamola.

1 cubetto di lievito di birra
2 bicchieri di latte tiepido
4 cucchiaini di zucchero
la scorza di un limone
1 pizzico abbondante di sale
2 uova
30 cucchiaini di farina bianca tipo "00"



Sciogliere il cubetto di lievito nel latte tiepido; aggiungere 12 cucchiaini di farina; sbattere bene e mettere a lievitare, coperto, in luogo caldo, finché l'impasto raddoppia il suo volume.

Quando il volume dell'impasto è più che raddoppiato, aggiungere tutti gli altri ingredienti e impastare fino ad ottenere una palla di pasta morbida e non appiccicosa. Separare un po' di pasta, in modo che sia sufficiente a ricavarne 3 palline.

Si prende uno stampo alto e stretto, precedentemente unto e infarinato e ci si ripone l'impasto, guarnito sulla sommità dalle tre palline, a lievitare ancora finché il volume raddoppia nuovamente. Una volta lievitato al punto giusto, cuocere in forno preriscaldato a 180°/200°C, per circa 25-30 min.

IL GIOCO: *Chi non ha mai dipinto un uovo sodo nel periodo di Pasqua alzi la mano!*

La tradizione vuole che le uova sode vengano dipinte semplicemente e con colori naturali ricavati dai vegetali (barbabietola, cipolla, erbe...) e riposte in cestini come centrotavola pasquale. Era in uso, la domenica pomeriggio quaresimale, trovarsi dopo la Dottrina, a giocare con le uova sode.

Adagiato un uovo sodo in una buca per terra, da una certa distanza, si cercava di centrarlo con una moneta. Se questa si piantava nell'uovo, allora il provetto tiratore si portava a casa l'uovo, altrimenti il soldo restava a chi aveva messo in palio l'uovo. E come era divertente! E da provare!

IL RITO: Nella nostra tradizione pasquale esiste un rito familiare millenario, ormai quasi scomparso, ma di un'intensità e di un significato preziosi: la benedizione pasquale. Ogni sabato santo, la sera, quando le campane, dopo il silenzio del venerdì santo, annunciano la Gloria del Signore risorto, la mamma ha il compito di segnare il coniuge e i figli (in ordine d'età) con il vino bianco, benedicendoli. Al figlio più piccolo, a sua volta, veniva concessa la possibilità di benedire la madre allo stesso modo, diventando "maestro del rito", acquistando importanza. Purtroppo oggi questa tradizione è quasi scomparsa perché il sabato santo viene dedicato alla meditazione e al silenzio più che alla festa.

Frutta e verdura da 133 anni

È dal 1873 che la dinastia dei Faes, partiti emigranti da Fraveggio di Vezzano nella Valle dei Laghi, quando ancora la corona imperiale austro-ungarica regnava in Trentino, gestisce un vero e proprio



emporio di prelibatezze della natura (frutta, verdura e vino), nella cittadina bavarese di Berchtesgaden. Attività commerciale iniziata l'1 giugno di quel lontano anno da Pietro e Domenica Faes (ad onor della storia, per i primi tre anni, nella vicina città di Bad Reichenhall), quindi dal

1880 a Berchtesgaden. All'inizio nello storico negozio alla «Kaiser-Haus» in Metzgerstraße, poi dal 1986 nell'attuale sede, il salotto buono della città, nella Ludwig-Ganghoferstraße. Negozio sul quale capeggia ancora la scritta «Obst & Gemüse-Südtirol Wein».

L'attività, come dicevamo, iniziò grazie ad una fortunata intuizione commerciale, e probabilmente anche per la mancanza di un sicuro avvenire in quel di Fraveggio, del capostipite nonno Pietro e consorte Domenica. L'attività, alla loro scomparsa, passò al figlio Demetrius, il quale la proseguì, affiancato dal figlio Georg ininterrottamente sino alla sua morte ad 84 anni. Il testimone passò quindi a Georg, che rimase dietro al banco sino alla prematura scomparsa nel 1986.

L'attività, da quell'anno, è stata rilevata da un lontano parente (e sino allora commesso di bottega), Cassiano Faes e dal valido collaboratore Karl Georg Stengl. E sono stati proprio loro, lo scorso ottobre, ad organizzare i festeggiamenti per il 125° anniversario d'attività a Berchtesgaden. Una gran festa



Foto storica del Negozio



Attuale negozio

alla quale ha partecipato il sindaco e molti concittadini, quale testimonianza d'affetto per questi "fruttivendoli" arrivati da lontano. Ma già adesso si sta pensando alla prossima 126ª candelina, con dei significativi progetti imprenditoriali (aiutato dal figlio Marino), per continuare nel solco della tradizione e con quel giusto tocco di modernità questa storica attività commerciale.

Non è dunque un caso se proprio recentemente Cassiano Faes, ha acquistato dei terreni in quel di Fraveggio per coltivare una nuova sorta d'uva, per trasformarla poi in un prezioso «Vino Santo» da dessert, d'alta qualità, rinsaldando così un rapporto ed un amore, per altro mai dimenticato, con la propria lontana terra d'origine.

Roberto Franceschini

60° Anniversario della fine della II^a Guerra Mondiale

Nel 60° anniversario della fine della Guerra, l'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Trento, rappresentata dal Presidente Giuseppe Demattè in collaborazione con il Gruppo ANA di Vezzano, Presidente Lunelli Marino e dei Gruppi ANA della Valle dei Laghi, ha voluto esprimere un solenne riconoscimento a tutti i soci dell'ANA Reduci dal secondo conflitto mondiale con la consegna di un attestato di riconoscenza per il dovere compiuto.

La cerimonia si è svolta nella sala consiliare del comune di Vezzano il giorno 17 dicembre 2005. In occasione dell'incontro il Sindaco, Edo Tasin, dopo aver rivolto un cordiale saluto agli intervenuti e in particolare alle autorità e ai reduci ANA presenti all'assemblea ha così continuato: "In questa particolare circostanza, in cui ricordiamo il sessantesimo anniversario della fine della seconda guerra mondiale, sono orgoglioso di poter onorare oggi pubblicamente ed ufficialmente i reduci ANA di quel con-

flitto. La guerra e la pace sono temi che la comunità della nostra valle ed il comune di Vezzano hanno sempre presenti. Ricordo solo l'ultima iniziativa promossa quest'anno, la mostra storica sulla seconda guerra mondiale a Vezzano, che nel ricordo di quell'immane conflitto, intendeva sottolineare il valore irrinunciabile della pace. La tragedia della guerra, i lutti e le rovine che hanno colpito anche la nostra gente sono ancora rappresentate nelle grandi fotografie esposte all'ingresso del Municipio, quasi come monito che deve accompagnarci sempre e come ringraziamento commosso a quanti hanno sacrificato la vita per noi. La nostra riconoscenza, anche se grande e sincera, non può certo compensare le sofferenze ed i sacrifici che Voi reduci avete offerto alla Patria. Sono certo tuttavia che accoglierete con piacere la gratitudine che noi cerchiamo di esprimere per il

vostro grandissimo merito, che è quello di aver consentito alla nostra generazione e ai nostri giovani di vivere in questi anni un'Italia libera e in un clima di pace e di benessere. Confido che questa cerimonia commemo-



Foto R. Franceschini

rativa, celebrata in vostro onore, sia anche l'occasione per una riflessione sulle guerre che ancora oggi imperverano in vari Paesi del mondo, con le tragiche conseguenze che arrecano ai popoli coinvolti e puntiamo ancora sulla vostra testimonianza affinché nella gente, e soprattutto nei giovani, maturi una coscienza civile impegnata a promuovere una cultura di pace. Con riconoscenza infinita vi ringrazio ancora a nome di tutta la comunità che rappresento."

La cerimonia è continuata con la consegna dell'attestato di riconoscenza ai Reduci del nostro Comune: ai signori: Bressan Mansueto di Fravaggio, Faes Vittorio e Tamis Giovanni di Santa Massenza, Cattoni Nicola di Ciago del Gruppo ANA Monte Gazza; al signor Beatrice Romano di Ranzo del Gruppo ANA di Ranzo; ai signori: Pisoni Leonida, Bones Valerio e Bones Angelo di Vezzano del Gruppo ANA di Vezzano.

Oltre a questi nominativi l'attestato è stato consegnato ad altri 19 Reduci dei Gruppi Alpini della Valle dei Laghi.

Luciana Rigotti



Foto R. Franceschini

Mondo giovani: diario

Qualche indumento leggero, meglio se non nuovo, un paio di scarpe, una macchina fotografica, una buona dose di coraggio, buona volontà e spirito di solidarietà. Chiusa la valigia, per Luca, un giovane di Santa Massenza, è ora di partire come volontario, destinazione Uganda.

Assieme ad un gruppo di volontari di Povo (che operano a questo progetto di volontariato in Africa dal 1989), parte dall'aeroporto di Verona per arrivare in circa 8 ore a Kampala, capitale dell'Uganda. Una volta atterrati il viaggio prosegue su un pullman per 12-13 ore fino a Moroto.

Le strade sono in parte asfaltate e in parte battute, più pericolose: la terra rossa si alza in una nuvola di polvere, ti entra nella valigia, tra i vestiti e ti si appiccica sulla pelle.

Il termometro segna 40 o addirittura 50 gradi, ma è un caldo secco, sopportabile, racconta Luca.

Quando ci si muove appena fuori dalla "città" verso la savana, ti si presenta davanti uno scenario che fino ad allora avevi visto solo alla tv o su qualche libro di geografia: ai lati delle strade la gente ti chiama, vuole barattare una statuetta di argilla, una scultura in legno, un arco e le frecce sperando di poter guadagnare qualche scellino; si vedono donne trasportare in equilibrio sulla testa enormi anfore piene d'acqua o di cibo, si incontrano villaggi dove si vive in capanne fatte di terra con il tetto di paglia. Questi villaggi, in cui la figura del capo villaggio è ancora molto forte, si trovano all'interno di recinti fatti di legno e spine, all'interno dei quali ci sono dei "sottorecinti" per ogni famiglia. La maggior parte della gente si occupa di pastorizia: i bambini ed i ragazzi vengono mandati a pascolare le capre in mezzo alla savana, le donne e le ragazze hanno il compito di procurare l'acqua e il cibo. Luca racconta che qualcuno, più fortunato, è riuscito a trovare un lavoretto nella zona di Moroto-centro presso le suore o presso il vescovo, ma sono solo alcuni pochi "privilegiati".

Appena scesi dal pullman, una fi-

la di bambini, sono davvero tanti, ti corrono incontro e ti seguono ad ogni passo. Una giacca un po' troppo grande per qualcuno, niente scarpe ai piedi per altri ma due piccoli occhi affamati di cibo e di curiosità accomunano tutti. Cercano un po' d'acqua, qualche caramella, con i loro sorrisi pieni di speranza che ti rapiscono il cuore. Quando cammini per strada, la gente ti saluta e ti accoglie stringendoti la mano e sorridendoti. Non ha paura, non ti guarda con diffidenza o con il timore che tu possa avere invaso il suo territorio, la sua casa. Anzi, ogni volta è un'occasione per guadagnare qualche scellino barattando ciò che si ha, oggetti forse strani o inutili per noi ma ricchi di valore e di significato.

I volontari alloggiano in un centro gestito da suore: Luca spiega che si dorme in due per stanza, c'è un piccolo bagno e anche una doccia. La chiesa, che serve a tutta la comunità, è vicina agli alloggi, così come la mensa e la cucina; esiste un'officina, che sarebbe un piccolo deposito costituito da un container partito dall'Italia, pieno di tanti pezzi di ricambio, qualche motore e vari attrezzi, diventato per l'appunto un'officina.

All'indomani inizia il lavoro: sveglia alle 6.30, colazione e poi via, dice Luca. Quest'anno il progetto prevede l'abbattimento di una vecchia cucina presente nel seminario di Nadiket (a 5 km da Moroto) e la sua totale ricostruzione, terminata alcuni giorni dal ritorno a casa di Luca. Assieme ai volontari partiti dal Trentino si aggiungono ragazzi del posto, studenti, che non esitano a prestare il loro aiuto e a voler contribuire come manovali.

Delle sue due settimane in Africa Luca ricorda la messa in karimojon la lingua della regione in cui è situato Moroto: un centinaio di persone che danzano e cantano insieme per due ore e si lasciano trasportare dall'enfasi di questa celebrazione sacra. Scherzosamente Luca dice di avere anche nostalgia della eccezionale polenta di banane e dell'ottima birra ugandese!

Se gli chiedi cosa lo ha colpito di

questa esperienza lui risponde: "l'estrema povertà della gente, il loro modo di vivere ma allo stesso tempo la semplicità e la grande ricchezza interiore che ognuno porta dentro di sé, oltre alla voglia di fare e la tenacia dei missionari". La sensazione che Luca dice di aver provato nelle due settimane di permanenza è quella di essere a contatto con gente povera esteriormente ma molto ricca dentro, persone che materialmente non hanno nulla, ma che hanno comunque davvero tanto da dare.

Lo scorso 3 ottobre 2005, Luca assieme a mamma Rosa e papà Gino (che gli ha trasmesso la passione per l'Africa essendo da circa 5 anni anche lui volontario), in concomitanza con la mo-



stra micologica, ha organizzato a Santa Massenza un mercatino missionario, il cui ricavato è stato poi devoluto alla popolazione di Moroto. Una piccola goccia in un oceano immenso, ma pur sempre un valido e concreto aiuto.

Se poi chiedi a Luca: il prossimo anno ci torni in Africa? Senza alcun bisogno di parole, la sua risposta si nasconde dietro due occhi un po' nostalgici e un sorriso pieno di speranza, un sorriso che ricorda tanto quei bambini di Moroto...

Un'avventura, una pagina di diario che racconta di un popolo e di una cultura straordinari, un'esperienza di vita unica che resta impressa negli occhi, nella mente e nel cuore.

1 RANZO
Gruppo Oratorio

2 VEZZANO
Circolo pensionati

3 MARGONE
Carnevale

4 RANZO
Un paese nel presepe

5 SANTA MASSENZA
Evento estivo

6 VEZZANO
Gruppo culturale

7 VEZZANO
Attività Sat

1 Gruppo Oratorio Ranzo

Il gruppo dell'oratorio di Ranzo è giunto al suo 5° anno di attività. I ragazzi, una ventina fra elementari, medie e superiori, si incontrano ogni sabato sera da ottobre a maggio, dalle ore 20 alle 22, presso la sala comunale. Normalmente per ogni incontro viene organizzato un programma diverso: proiezione di film, laboratorio, racconti di fiabe, giochi vari, proiezione di diapositive, corso di danza; spesso autogestione per i più grandicelli.

Per quest'anno abbiamo preso il coraggio a due mani e abbiamo tentato un'impresa difficile: costruire un libro tratto da un episodio tragico della storia di Ranzo, scritto da Ettore Parisi. Con l'indispensabile supporto di

Umberto Rigotti, grafico e artista, in cinque sedute i nostri bambini hanno sfornato un capolavoro: 65 cm di base, 55 di altezza e ben 21 di dorso per 12 pagine sono le misure del libro. Le illustrazioni sono un collage di materiali i più diversi. Abbiamo svuotato scatoloni e cassette e nulla è stato buttato. Il libro è stato presentato in occasione dell'inaugurazione del punto di lettura di Ranzo e a questo donato. L'entusiasmo con cui è stato accolto ha riempito di orgoglio i nostri bambini. Ad ognuno di loro è stata donata una copia in formato ridotto.

Questo successo ci darà la carica per proseguire nella nostra attività, sperimentare altre idee e inventare nuove iniziative. Perché lo scopo dell'oratorio è di far incontrare i bambini/ragazzi in un luogo sicuro dove possono giocare, ascoltare, divertirsi e imparare cose utili alla loro crescita morale e culturale.

Anche se quest'anno siamo poche mamme volontarie,



Autoironiche pagine finali del libro con la firma degli autori

ci teniamo a che i nostri ragazzi si divertano e speriamo di trovare altre persone disponibili a tenere viva questa importante attività dell'oratorio.

Un gruppo di mamme

2 Circolo Pensionati e Anziani di Vezzano Primo anno di attività

Un anno fa nasceva ad opera di un gruppo di volenterosi che avevano sentito l'esigenza di costituire un circolo ricreativo anche a Vezzano, come già esisteva in tutti i Comuni della valle, il "Circolo Pensionati Anziani Vezzano". A distanza di un anno il Direttivo del Circolo con orgoglio e grande soddisfazione presenta le attività svolte in questo periodo sia in sede che fuori sede e il programma per il 2006. Le varie manifestazioni effettuate nel corso del primo anno si possono così riepilogare:

- 18 giugno - Gita a Ferrara con 2 pullman.
- 10 luglio - Giornata in allegria alla Malga Ranzo (75 persone).
- 21 luglio - Pranzo sociale inizialmente previsto alla Spiazza ma causa la pioggia effettuato alle ex scuole di Fraveggio, con una settantina di partecipanti.
- 30 ottobre - Grazie anche ad una splendida giornata ha avuto un ottimo esito il mega-pranzo (eravamo in 125) presso l'ex malga Laghi di Lamar e qui pubblicamente desideriamo ringraziare il cuoco, i suoi aiutanti e tutti quanti hanno collaborato.
- 26 novembre - Gita a Borghetto, sotto la neve, per una cinquantina di soci con un eccezionale pranzo a base di pesce.
- 2 settembre - Apertura della sede del Circolo ai nostri Soci. Nel locale si può passare il tempo libero in compagnia, conversando, giocando a carte, guardando la televisione. L'orario di apertura è dalle 16 alle 19.30 il sabato e dalle 10.30 alle 12 e dalle 16 alle 19.30 la domenica. A turno collaborano ben venti baldi, capaci e simpatici baristi.
- 3 dicembre 2005 e 21 gennaio 2006 - Torneo di briscola con 32 coppie.
- 11 dicembre 2005 e 12 febbraio 2006 - Tombola con premi e cospicua presenza femminile.
- 31 dicembre - In compagnia di una quarantina di Soci abbiamo trascorso in allegria la notte dell'ultimo dell'anno. La serata è stata molto gradita da tutti i partecipanti.

Nell'ultima riunione il Direttivo, dopo aver valutato anche l'ottimo andamento del tesseramento 2006, che ha già superato come numero di iscrizioni quello del 2005 con soci in tutte le frazioni del Comune con prevalenza a Vezzano e Fraveggio, ha stabilito in linea di massima il programma dei prossimi mesi.

Ha deciso un'adozione a distanza e per questo ci siamo rivolti al Centro Missioni Cappuccini di Trento e su indicazione di Padre Celestino Miori di Lon è stato adottato un bambino dell'orfanotrofio di Melange in Mozambico che con il nostro contributo di € 350,00 annui potrà con-

tinuare la scuola presso la Missione.

Abbiamo organizzato una serata per la Festa della donna l'8 marzo e un gemellaggio con il Circolo Pensionati di Terlago.

Stiamo predisponendo il programma per una gita a fine aprile, il pranzo del Circolo per il giorno 28 maggio, domenica 2 luglio una giornata in compagnia alla Malga Ranzo, una gita verso la fine agosto e a fine ottobre altra gita con pranzo a base di pesce. Collaboreremo con gli altri Circoli della valle, in particolare, per il ritrovo nell'ultima domenica dei mesi che vanno da aprile a settembre, presso la Colonia Miralago di Riva del Garda. Naturalmente, dopo la chiusura estiva, a settembre riapriremo la sede del Circolo.

Questa sede è situata nello scantinato del municipio ed è stata assegnata dal Comune al Gruppo Alpini di Vezzano che ne concede l'uso per tre giorni alla settimana al Circolo.

Come tutti sanno è un locale piacevole e gradevole ma per arrivarci bisogna scendere due rampe di scale con ulteriori due scalini all'entrata e altri tre scalini a metà del locale e tutto ciò può essere anche pericoloso per qualche anziano tanto che per loro è come se fosse vietato entrare.

Considerato che con oltre 250 tesserati siamo l'associazione comunale più numerosa, cogliamo l'occasione per chiedere all'amministrazione comunale (come già fatto per iscritto) una sede più adeguata. Visto l'imminente trasloco dei Vigili del Fuoco nel capannone ex Enel e liberandosi di conseguenza l'attuale magazzino, situato nella piazza di Vezzano, riteniamo che con una piccola ristrutturazione potrebbe diventare la sede ideale per le esigenze dei nostri Soci.

Il Presidente
Claudio Margoni

3 Margone: Carnevale nella nebbia

Una fitta coltre di nebbia ed una gelida nevicata sono stati gli ingredienti dell'ottava edizione del sabato grasso carnevalesco a Margone di Vezzano. Nonostante l'incle-



Alcune mascherine con il mago

menza del tempo la Pro Loco ha in ogni modo organizzato questa festa, abbinata al 1° carnevale degli atleti e familiari della società natatoria Rari Nantes Trento. La piccola frazione si è così animata di tante mascherine, accolte nell'accogliente e calda sede associativa, per gustare delle abbondanti porzioni di maccheroni, dolci e castagne. Un fantasmagorico mago è stato il beniamino dei più giovani ospiti (nella foto), con i suoi giochi, divertimenti ed inedite magie. Un ritrovo per nulla rovinato dalla "tormenta", ma che al contrario ha ulteriormente rafforzato l'amicizia degli abitanti di questa minuscola frazione, posta alla più alta quota altimetrica della Valle dei Laghi e gli sportivi del nuoto cittadino.

Roberto Franceschini

4 Ranzo un paese nel presepe

La Pro Loco di Ranzo in collaborazione con il Gruppo presepi e il gruppo rioni del paese ha voluto proporre una novità per la notte di Natale con il presepe vivente che ha fatto da cornice all'ormai tradizionale brindisi per lo scambio degli auguri natalizi. Sono state costruite, con un lavoro magistrale che ha occupato diverse persone, delle statue a grandezza naturale che sono andate a occupare il presepe dopo la rappresentazione dal vivo. L'iniziativa ha riscosso successo ripagando quanti hanno lavorato e stimolando a ripetere l'iniziativa anche in futuro.

L'attività della Pro Loco è continuata con la proposta della "cena e veglione sotto il tendone". La proposta di attendere il nuovo anno in compagnia presso il centro sportivo con cena, musica e giochi ha riscontrato una buona adesione a dimostrazione che nelle persone c'è tanta voglia di incontrarsi e di divertirsi assieme.

È occasione questa per ringraziare tutti coloro che con il loro lavoro e la loro presenza hanno collaborato alla riuscita della festa.

Cecilia Santoni
Presidente Pro loco Ranzo



5 Evento estivo a S. Massenza 30 Giugno 1-2 Luglio 2006 "Progetto memoria per il Trentino"

L'associazione culturale "S. Massenza, piccola Nizza de Trent", nata nel 2005, è un'associazione che si propone di studiare e diffondere le ragioni storico-culturali e gli eventi che hanno contribuito a creare la particolarità del paese di S. Massenza.

La "specialità" di questo luogo deriva da un evento che ha cambiato le sorti del paese e dei suoi abitanti sotto vari punti di vista: l'arrivo negli anni 50 della centrale idroelettrica.

Dai racconti appassionati degli anziani emerge tutta la poesia che doveva emanare da queste case affacciate sulla sponda del lago: la mitezza del clima, il porticciolo per le barche, i bagni nel lago, la pesca del luccio, il grande palazzo-albergo che una volta fu del Principe vescovo, le antiche distillerie, il vino santo, la coltivazione del broccolo e tanto altro ancora.

Tutto questo contribuiva a fare di S. Massenza la "Piccola Nizza" decantata dal poeta Pranzelores.

Nel secondo dopoguerra, all'arrivo delle grandi opere energetiche, S. Massenza, territorialmente strategica nel sistema delle acque, non viene risparmiata e perde la sua parte più preziosa: l'affaccio sul lago.

L'economia del paese, che già in epoca non sospetta aveva prospettive di sviluppo turistico (non a caso residenza estiva dei vescovi del principato), subisce una brusca frenata. Con la privazione di questa importante risorsa S. Massenza diventa "Il Paese della Centrale".

Gli abitanti, metabolizzato il radicale cambiamento e valutate le altre risorse, si concentrano sull'arte dei loro antenati dando una connotazione particolare alla lavorazione dell'uva.

Un tipo di lavorazione che concorre a fare di questo luogo un episodio prezioso ed unico nel panorama della vitivinicoltura nazionale: "Il Paese della Grappa e del Vino Santo".

IL PROGETTO GENERALE:

Oggi si vuole fare delle vicende sopra descritte occasione di cultura: **la "Piccola Nizza, Il Paese della Centrale, Il Paese della grappa e del vino santo si devono incontrare"**.

L'intersezione fra la memoria di ieri, il fascino e lo stravolgimento della tecnologia idroelettrica ed il prezioso prodotto di questi due fattori devono entrare in sinergia e rendersi manifesti.

L'intenzione dell'associazione culturale è quella di coinvolgere gli attori, i luoghi fisici e virtuali, raccogliere gli oggetti e i documenti, creare uno spazio che racconti gli avvenimenti per arrivare alla "specialità" da questi scaturita. Uno spazio espositivo permanente, fucina di eventi e volano economico, è l'obiettivo al quale si arriverà. Questo progetto sarà un importante tassello di un sistema più ampio rappresentato dagli altri episodi e spazi culturali della valle dei Laghi.

LE TRE GIORNATE A S. MASSENZA

Con lo scopo di promuovere ed avviare l'iniziativa cultu-

rale sopra descritta, che avrà continuità e carattere di permanenza in quello che sarà la futura sede dell'esposizione, l'associazione culturale "S. Massenza, piccola Nizza de Trent" in collaborazione con: l'assessorato alla cultura della Provincia Autonoma di Trento, il Comune di Vezzano, l'Enel, i Produttori e la Pro-loco di S. Massenza, La Cassa Rurale della Valle dei Laghi, organizza una manifestazione che avrà luogo **dal 30 giugno al 2 luglio del 2006.**

All'appuntamento ormai consolidato con "Centrali Aperte" sarà affiancata la manifestazione nel paese con l'esposizione di documenti e oggetti storici lungo un percorso di attraversamento dei luoghi fisici della memoria.

Il tema della mostra sarà "S. Massenza; dalla piccola Nizza all'alchimia della grappa" e verrà accompagnata sia da momenti di dibattito che da momenti di spettacolo.

Queste giornate si svilupperanno in complementarietà e condivisione; già dalla centrale partiranno gli impulsi per gli appuntamenti a S. Massenza e viceversa.

Il programma è ancora in via di definizione e verrà divulgato non appena pronto.

Associazione Culturale
"S. Massenza, piccola Nizza de Trent"

6 L'attività 2006 del gruppo culturale "Nereo Cesare Garbari" del Distretto di Vezzano

Il gruppo culturale "Nereo Cesare Garbari" del Distretto di Vezzano propone per il 2006 un programma ricco di attività. In altra parte del notiziario si è già presentato il concorso fotografico "Fotografa la Valle dei Laghi", tema "L'acqua", organizzato in collaborazione con la biblioteca intercomunale di Vezzano, Terlago e Padergnone. Nell'ambito di "Un posto, una storia", è prevista una visita guidata al palazzo vescovile di Santa Massenza o a Castel Toblino.

Sono già iniziati il corso di acquerello evoluto e quello di disegno. In autunno sarà organizzato un corso di intarsio e di intaglio. La gita-guidata avrà quale meta, nell'anno mozartiano, la città di Ala che presenta un centro storico tra i più interessanti del Trentino ed il Museo del Pianoforte Antico.

Qui Mozart nei suoi tre viaggi in Italia "vi fece musica" e si possono ammirare pianoforti dei tempi di Mozart, Beethoven, Schubert, Chopin e Liszt. Un'altra rilevante proposta sarà sicuramente l'inizio del lavoro per la predisposizione di un "Libro di fotografie" con le vecchie foto del Vezzanese e di Terlago.

Il gruppo culturale "Nereo Cesare Garbari"

7 L'attività della sezione Sat di Vezzano Valle dei Laghi

Un centinaio di soci ha partecipato il 24 febbraio all'assemblea ordinaria della sezione Sat di Vezzano - Valle dei Laghi, tenutasi al ristorante Floriani di Lagolo. Claudio Verza della commissione rapporti sezionali e membro del consiglio centrale della Sat ha presieduto l'assemblea. Il presidente della sezione Sat vezzanese Giulietto Tonelli ha dichiarato che i soci sono 193 e che 525 persone hanno partecipato nel 2005 alle riuscite gite e feste sociali.

Le mete sono state: malga Spora, il gruppo delle Maddalene, le Pale di San Martino, il giro del monte Pelmo nelle Dolomiti bellunesi, la visita al Museo etnografico di Teodone. Nell'ambito dell'attività giovanile 2 giovani ed un adulto hanno aderito a "Gioc. Alp. Arco". È proseguita la collaborazione con le associazioni "Comuni... Chiamo", "L'Oasi" ed il Comitato per la valorizzazione della Valle dei Laghi per organizzare giornate ecologico-turistiche e di trekking, proposte apprezzate che saranno offerte anche nel 2006.

Nei sentieri di competenza della sezione sono stati una sessantina gli interventi coinvolgendo 11 soci, coordinati dal responsabile della sentieristica Mariano Paris. Quest'anno nelle prime domeniche dei mesi di marzo, aprile, maggio, oltre alla manutenzione ordinaria dei sentieri, verranno sostituite tutte le tabelle segnavia dei sentieri: Vezzano-Lagolo-Costa dei Cavai; Calavino-Lagolo; Vigo Cavedine-Cornetto.

La prima uscita del 2006 è in programma per domenica 21 maggio con la visita all'antico bosco di larici della Val Comasine, con camminata didattica da Pejo Fonti a Comasine. La festa di apertura della stagione escursionistica sarà domenica 11 giugno a malga Ranzo sul monte Gazza. Domenica 25 giugno la meta sarà nelle Alpi della Val di Ledro: il monte Misone. Le altre escursioni alpinistiche propongono la traversata dalla Val dei Mocheni al Pinetano (9 luglio), la camminata dall'Alpe di Siusi alla Val di Tires nel gruppo dello Sciliar (6 agosto) e nel plesso di Cima d'Asta, "passeggiando" dal passo Rolle al Vanoi (10 settembre).

In località Spiaz Grant a Ranzo si concluderà, domenica 24 settembre, con la consueta festa sociale, la stagione escursionistica della sezione Sat di Vezzano - Valle dei Laghi. Nel mese di ottobre è infine prevista la castagnata sociale.

La sezione Sat di Vezzano - Valle dei Laghi

AVVISO

Il direttore e i portalettere dell'ufficio postale di Vezzano, per garantire un migliore servizio nella distribuzione della posta, chiedono cortesemente alle persone della comunità vezzanese di porre sulle bussole per la posta, oltre al proprio nome, anche quelli dei famigliari. Frequentemente il personale cambia e si trova in difficoltà nell'individuare dove va collocata la corrispondenza.



Dr.ssa TIZIANA LA DELFA

MEDICO CHIRURGO - SPECIALISTA IN PEDIATRIA

Via del Maso Bianco, 10 - 38040 MEANO (Trento) - Cell. 348 1216499

I bilanci di salute si effettuano su appuntamento.

*Le visite domiciliari vanno richieste
entro le ore 10.00 telefonando
al seguente numero: **348 1216499***

	CAVEDINE	VEZZANO
LUNEDI	10.30 - 12.00	
MARTEDI		13.30 - 15.00
MERCOLEDI		10.30 - 12.00
GIOVEDI	13.30 - 15.00	
VENERDI		10.30 - 12.00

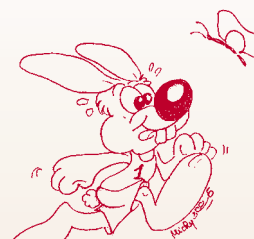
Dr.ssa Tiziana La Delfa

2^a edizione della



*dove il silenzio
è un bene prezioso*

**Marcia omologata
Fiasp ed IVV
valida per i
concorsi nazionali
ed internazionali**



*in collaborazione con il
Gruppo Sportivo Fraveggio*

5555 metri **MARGONE**

(Vezzano - Valle dei Laghi - Tn)

**Martedì 15 agosto 2006 - ore 10.30
- giorno di ferragosto -**

camminata a passo libero di 5555 metri a "Maso Rualt"

Partenza alle 10.30 dalla chiesetta di «S. Antoni» (m.895), transito per Margone (m.950), salita al «Bus dei Sassini» (m.1050) ed alla «Madonnina delle Suore» (m.1100), quindi discesa al punto di ristoro a «Maso Rualt» (m.960). Rientro a Margone per la strada forestale dei «5 Roveri sup.» (m.805). Dislivello complessivo in salita m.350. Il percorso si snoda tra secolari boschi di faggi e carpini. Estesissimo panorama alla sottostante Valle dei Laghi, il Lago di Garda e la Pianura Padana. Graditi gli animali a quattro zampe (un pasto per loro). Iscrizione 5 € (con riconoscimento) - 1,5 € (senza riconoscimento). La manifestazione è in concomitanza con la tradizionale «Festa dell'Ospite». Pranzo e cena, 9° Gran torneo di briscola, musica, balli e tanta, tanta allegria.



Miglior tempo edizione 2005:
Mauro Bressan 27'47" - Anna Nardin 33'38"

*informazioni: Roberto: 347-7218182 - Michela: 349-6362574 - Pro Loco Margone: 0461-844286
e-mail: prolocomargone@iol.it - sito web: www.prolocomargone.org*

La Pro Loco declina ogni responsabilità per eventuali danni e/o infortuni ai partecipanti e gli atleti esonerano gli organizzatori sulla propria idoneità fisica (legge settore non agonistico D.M. 28.02.1983).

Sagra dei portoni e Tournalaghi

La settima edizione della festa si terrà a Fraveggio dal 2 al 4 giugno 2006.

La corsa a tappe nella Valle dei Laghi prenderà il via da S. Massenza il 2 giugno.

La terza tappa di domenica aperta anche a chi volesse farla come camminata.

L'Associazione Sportiva Dilettantistica GS Fraveggio organizza, a Fraveggio, durante il primo week-end di giugno, una manifestazione culturale, sportiva e ricreativa giunta quest'anno alla settima edizione.

L'evento, fin dalla sua origine, ha voluto abbinare eventi sportivi e promozionali, iniziative di valorizzazione del territorio, attività ricreative per ragazzi e adulti, proposte enogastronomiche della tipicità locale. L'intento è quello di far conoscere la cultura e il territorio locale, attraverso l'attività sportivo-ricreativa, e di recuperare tradizioni popolari e etnografiche.

Il contenitore che collega tra loro eventi e iniziative è la "Sagra dei portoni", appuntamento cresciuto nel tempo per interesse e per presenze di visitatori, ospiti ed atleti.

Nel contesto della sagra si disputerà la seconda edizione del "Tournalaghi" corsa podistica a tappe che darà l'opportunità ai partecipanti, ben 625 nel 2005, di ammirare le bellezze della Valle dei Laghi.

Il programma ricco di appuntamenti prenderà il via venerdì 2 giugno, Festa della Repubblica, con la Scuola di trial, la gara di pesca presso il laghet-



Alla Sagra dei portoni la possibilità di provare l'emozione di tirare con l'arco seguiti da Istruttori Nazionali.

to al Vecchio Mulino, il **Campionato Trentino di corsa in montagna per le categorie Giovanili**, gli "Arceri bergamaschi" che si esibiranno con archi e balestre, la sera gran finale con la selezione trentina di "Miss Bella d'Italia". Al sabato, serata con orchestra. Domenica, in mattinata, la celebrazione commemorativa del 50° della morte del Brigadiere Giovanni Bressan con l'intitolazione della sezione Valle dei Laghi dei Carabinieri in congedo. Il pomeriggio è dedicato ai bambini con "la piazza impazza", mentre in serata la "Corsa coi serci", sfida fra le quat-

tro contrade del paese, è un appuntamento da non perdere.

A contorno del fitto programma delle tre giornate di festa verranno proposte interessanti iniziative quali una mostra dal titolo "La grappa e la Valle dei Laghi" con la presenza dei maggiori produttori della valle che metteranno in mostra i loro prodotti dando la possibilità di degustarli; un percorso itinerante farà riscoprire gli "antichi mestieri"; un concorso di pittura dal titolo "Lo sport da olimpia ai giorni nostri" aperto a tutti gli amanti di quest'arte che potranno esprimersi con qualsiasi tecnica.

La presenza di artisti con mostre personali e laboratori, i vari momenti dedicati ai bambini e le proposte enogastronomiche renderanno ancor stuzzicante quest'edizione della sagra.



TOURLAGHI - TRE TAPPE PER CONOSCERE E SCOPRIRE LA VALLE DEI LAGHI

La Valle dei Laghi, con la sua alternanza di ambienti naturali, che dai romantici specchi lacustri vanno ad articolarsi in suggestivi spazi collinari, intervallati da vaste praterie, sormontate a loro volta da verdi pinete e da balze rocciose è il sito ideale per una attività podistica a diretto contatto con la natura. Prendendo spunto da questi valori, il GS Fraveggio, propone per il 2006 un appuntamento accattivante per gli appassionati della corsa, in particolare per quelli che amano correre gustandosi l'ambiente che li circonda. Si tratta della seconda edizione del "TOURLAGHI, corsa a tappe nella Valle dei Laghi", manifestazione che si svolgerà in tre giornate dal 2 al 4 giugno.

La partenza della **prima tappa** (km 12) viene data da S. Massenza, si passa da Castel Toblino, da Maso Toresella, da Ponte Oliveti, si raggiunge la località Due Laghi, poi Padergnone, da dove si sale fino a Fraveggio. La partenza della **seconda tappa** (11 km) è ai laghi di Lamarin. Per gran parte su strada forestale e sentieri fra boschi e prati segue quasi per intero il sentiero di S. Vili. Passando per la ex Malga di Terlago, la località Prada, l'abitato di Monteterlago, Covelo, Ciago, Lon e quindi arrivo a Fraveggio. La **terza tappa** (km 10) prende il via da Fraveggio, scende a Vezzano poi imbecca via Borgo raggiungendo la località Naran. Prosegue fino a lambire l'abitato di Covelo da dove per sentiero e strada sterrata raggiunge Ciago, scende poi passando per la località Piovesi, fino a Fraveggio.

Quest'ultima tappa, con partenza alle ore 9,00, è aperta anche a chi volesse affrontarla come camminata non competitiva a passo libero con la possibilità di effettuare anche un percorso ridotto a 6 km.

I piccoli nuotatori vezzanesi e le molteplici attività didattico-scolastiche

Da alcuni anni, la scuola elementare di Vezzano organizza un corso di nuoto di dieci lezioni durante le attività facoltative del mercoledì pomeriggio. Il ciclo di lezioni, garantito da istruttori della «Società Rari Nantes Trento», si svolge presso l'impianto natatorio di Madonna Bianca a Trento sud e coinvolge 72 alunni/e sui 95 iscritti alla scuola. Nella foto di gruppo i partecipanti al corso di nuoto sulla tribuna a bordo vasca. I futuri campioni questa nobile disciplina sportiva, sono divisi in gruppi di circa 8 alunni secondo il livello di preparazione dichiarato dalle famiglie, quindi ulteriormente selezionati dopo una prova in acqua. La spesa del trasporto con autocorriera è coperta per il 70% dal «Comprensorio Valle dell'Adige» e per il restante 30% dal Fondo Qualità dell'istituto scolastico. Per i residenti nel comune, le spese d'entrata in piscina ed istruttori sono garantiti per il 70% dall'amministrazione comunale di Vezzano, mentre il rimanente è a carico delle famiglie residenti con una quota pari a circa 13 euro. Certamente un'offerta molto vantaggiosa anche sotto il profilo economico. I bambini sono accompagnati dalle rispettive insegnanti e da alcuni genitori che si affiancano a turno per garantire una perfetta asciugatura dei bambini prima del rientro a scuola.

Per quanto riguarda l'attività natatoria, inutile rilevare l'importanza dell'approccio al movimento del corpo umano in acqua, specialmente nel periodo dell'adolescenza e della crescita sia fisica sia psicologica, per affinare un ottimale sviluppo della motricità in acqua, senza alcuna paura o timore verso uno dei più fondamentali elementi naturali: l'acqua ed il proprio ambiente.

Gli alunni/e, che per diversi motivi non partecipano ai corsi di nuoto, svolgono delle attività motorie alternative a scuola ed ogni volta che il tempo lo rende possibile escono alla scoperta del territorio che li circonda con camminate sempre più lunghe. Le loro mete sul territorio comunale sono ad esempio la visita ai pozzi glaciali, al dos della Bastia luogo di castelliere, in località Naran ed alle sorgenti/rogge di Vezzano, a Castel Sot Tonin con i suoi ruderi medievali a Lon, alla chiesetta diroccata di San Martino ed al maso del Seco, presso la casa vescovile di Santa Massenza.

Queste proposte motorie sono state anticipate nel primo trimestre dalla preparazione del concerto di Natale, il cui filone conduttore è stato lo "star bene con sé stessi e con gli altri" ed i diritti dei bambini, e saranno seguite nel terzo trimestre da varie attività all'interno delle nostre frazioni per meglio conoscerle e valorizzarle.

Non si può dunque certo affermare che manchino delle opportunità didattiche ai nostri giovani concittadini, grazie all'impegno ed alla serietà professionale delle insegnanti e della direzione scolastica vezzanese, delle quali tutti noi dobbiamo essere riconoscenti ed orgogliosi.

Michela Postal

